

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova

Relazione sulla *performance* 2013

Approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n.155 del 19/05/2014

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 L'amministrazione

2.3 I risultati raggiunti

2.4 Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

3.3 Obiettivi e piani operativi

3.4 Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

ALLEGATO 1 – ANALISI DI CLIMA INTERNO: LAVORARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA. IL QUADRO DELLE TENDENZE (GENNAIO 2013)

ALLEGATO 2 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI

ALLEGATO 3 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE NON DIRIGENTE

ALLEGATO 4 – INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ 2013

1. PRESENTAZIONE

Con la presente relazione la Camera di commercio di Genova intende presentare ai portatori di interessi della provincia, alle imprese e ai cittadini, i risultati organizzativi ottenuti nel corso dell'anno 2013, sulla base degli obiettivi programmati, dei target previsti nel Piano della Performance e delle risorse disponibili.

Giunge in tal modo a conclusione il ciclo di valutazione della performance avviato sulla base del piano della performance approvato dalla Giunta Camerale nel gennaio del 2013 e focalizzato, in ragione della sua collocazione nell'ambito della programmazione di mandato, su obiettivi annuali ispirati a una forte coerenza tra le esigenze strategiche e quelle operative.

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e in armonia con gli orientamenti del sistema camerale italiano, evidenzia pertanto, a consuntivo e con riferimento all'anno trascorso, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, evidenziando ed esaminando gli eventuali scostamenti.

Pur nel carattere schematico che deve esserle proprio la relazione documenta pertanto il continuo sforzo compiuto dall'organizzazione camerale nel rendere servizi all'utenza sempre più efficienti, efficaci ed economici, secondo le finalità sottese alla sua missione istituzionale e in piena coerenza con le politiche di rigore imposte dalla severità dell'attuale contesto economico.

La stesura della Relazione è stata improntata alla coerenza con i contenuti minimi previsti dalle Linee Guida approvate da Unioncamere Nazionale, con lo scopo di garantirne la conformità alle norme e la migliore fruibilità.

Il Presidente
Paolo Odone

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

LO SCENARIO 2013

A inizio 2013 la popolazione della provincia si attestava a quota 851.283 abitanti. Dopo anni di continua crescita è diminuito il numero delle famiglie che si attesta a 436.860 unità con un numero medio di componenti pari a 1,95.

Il capoluogo rimane al di sotto dei 600mila abitanti scendendo dai 584.644 del 2011 ai 582.320 (-2.322) del 2011; le famiglie a Genova sono 303.755 (in lieve crescita) con numero medio di componenti pari a 1,9.

Rispetto al 2011 aumenta il numero degli stranieri residenti che risultano nel complesso 62.387, in crescita da 58.629 di 3.758 unità (+6,4%), rappresentando il 7,3% della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel 1999) e il 7,6% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999) dove sono aumentati da 44.372 a 47.037 (+2.665, +6,0%).

In provincia si evidenzia un elevatissimo indice di vecchiaia (238,7) superiore in maniera significativa a quelli registrati dal Nord Ovest (164,4) e dall'Italia nel suo complesso (151,4); questi dati si ripercuotono sull'indice di dipendenza strutturale che (notevolmente sbilanciato sulla componente anziana) è molto elevato; nella nostra provincia su 100 persone in età attiva (15-64 anni) 65 sono quelle non attive (19 circa sono persone di età inferiore ai 15 anni, 46 hanno compiuto 65 anni o più).

Pur in presenza di un basso livello di inflazione (che consente un minimo recupero del potere di acquisto delle famiglie) non sembrano migliorare in maniera decisa le aspettative (in particolare per quanto riguarda le famiglie con redditi da lavoro dipendente) in presenza di un'occupazione che difficilmente reagirà ai timidi segnali di ripresa prima del 2015 e delle retribuzioni nella Pubblica Amministrazione che rimarranno invariate fino al 2020. Ciò determina una ripresa, per quanto possibile, del risparmio e una situazione ancora difficile per i consumi interni.

La propensione al risparmio e il ricorso al finanziamento bancario risentono pesantemente della situazione generale dell'economia. L'anno 2013 è, infatti, contraddistinto da tassi decrescenti dei depositi delle famiglie, anche se positivi, mentre nel caso delle imprese si sono registrati a fine anno tassi negativi. Gli impieghi presentano una situazione decisamente poco brillante; per la prima volta e per più mesi i tassi tendenziali dei prestiti sono tutti negativi indicando un generale minor ricorso al credito; in particolare da circa un anno e mezzo è in diminuzione l'indicatore relativo alle famiglie pur se i tassi di decremento sono minori rispetto a quelli delle imprese e del totale dell'economia. In diminuzione gli investimenti che dopo un aumento tra il 2010 e il 2011 (+3,6%), per due anni consecutivi presentano segni negativi (-6,4% e -3,6%) legati alla crisi del settore delle costruzioni e degli acquisti di abitazioni. In crescita costante dal 2009 in poi le sofferenze che nel periodo sono passate da 650 a 1.265 milioni di euro e il numero degli affidati che da 10.371 nel 2009 raggiungono i 15.776 nel 2013.

La disponibilità dei dati censuari consente di analizzare il trend delle imprese e delle unità locali appartenenti all'industria e ai servizi nel periodo 2001-2011. Nel corso del decennio si è assistito ad un aumento del 2% del numero delle imprese e del 2,1% di quello delle unità locali; per quanto riguarda il dato degli addetti l'aumento è decisamente più sensibile: nel caso delle imprese si è passati da 225.941 a 269.456 (+19,3%) e in quello delle unità locali da 248.121 a 272.104 (+9,7%). Quindi a fine 2011 gli occupati che lavoravano in provincia di Genova erano 272.104, mentre i posti di lavoro creati da imprese con sede in provincia erano un numero leggermente inferiore (269.456). In entrambe le situazioni la presenza del terziario è molto forte, ma va segnalato un fatto importante; nel caso delle imprese tra il 2001 e il 2011 gli addetti dell'industria sono cresciuti per più di 8.000 unità passando da 47.177 a 55.482, mentre lo stesso settore vede una forte diminuzione degli addetti nelle unità locali. La composizione settoriale degli addetti

delle unità locali risente pesantemente della presenza sul territorio di unità locali di imprese con sede altrove nel caso del settore terziario e di una forte delocalizzazione di occupazione da parte di imprese industriali con sede in provincia. Le quote dei settori per le unità locali sono 16% industria (dato che sale al 22,7% per le imprese), 8,7% costruzioni, 19,6% commercio e 55,5% altri servizi (nelle imprese la quota di queste attività è pari al 50,4%). Pertanto nel 2011 i posti di lavoro in provincia di Genova erano per i $\frac{3}{4}$ generati dal terziario.

Il numero delle imprese attive a fine 2013 è pari a 71.655 in meno rispetto a quelle del 31 dicembre 2012 (-0,8%). Il dato finale del 3° trimestre 2013 presenta la differenza assoluta più alta rispetto allo stesso periodo del 2012 (-664, -0,9%), mentre il saldo del 4° trimestre 2013 è (seppur negativo) meno forte rispetto a quello dell'anno precedente. Il saldo registrato nel 3° trimestre è pari a -1, presentando per la seconda volta in nove anni il segno negativo ed in peggioramento rispetto al 2011 e al 2012 sono anche i dati del primo e del secondo trimestre.

L'andamento negativo della dinamica delle imprese tra il 2012 e il 2013 è ben rappresentato dalla diminuzione delle iscrizioni annuali (da 5.412 a 5.164, -4,6%) e dall'aumento da 5.102 a 5.343 (+4,7%) delle cessazioni che determinano una riduzione del saldo annuale da 292 a -179.

Il saldo percentuale più pesante rispetto al totale settoriale è nell'agricoltura con un -11,2% determinato da un saldo negativo di 226 unità sulle 2.009 imprese attive. Il manifatturiero subisce l'erosione di 240 imprese pari al 4% del settore. Il commercio presenta un saldo pari a -553 (-2,5%), situazione simile per le costruzioni con saldo negativo assoluto di 151 e percentuale dell'1,1%.

I saldi 2013, rispetto al 2012, sono tutti in peggioramento o invariati tranne per le attività immobiliari dove si passa da un saldo negativo (-31) ad uno quasi simmetricamente positivo (+34).

Dall'esame delle forme giuridiche emerge che le imprese meno strutturate nel 2013 hanno maggiormente sofferto rispetto alle aziende più grandi: le società di capitale (12.250 pari al 17,1%) aumentano di 235 imprese, le società di persone (15.388 pari al 21,5%) con le individuali (42.332 pari al 59,1%) registrano forti saldi negativi, in particolare le ditte con unico titolare passano dal saldo positivo del 2012 (+187) ad un saldo negativo del 2013 (-470).

L'analisi dei risultati economici delle imprese obbligate al deposito del bilancio su un periodo di tre anni dal 2010 al 2012 evidenzia che il 2011 ha mostrato qualche segnale di ripresa non confermato nel corso del 2012 dai risultati economici delle 7.691 società considerate:

- il valore della produzione del panel di società è di € 24.879.359.213, in crescita del 10,9% dal 2010, ma solo dello 0,1% nell'ultimo anno;
- le società genovesi vedono diminuire la ricchezza prodotta: nel 2012 rispetto al 2010 il valore aggiunto è diminuito dell'1,8% dopo il moderato recupero del 2011 (dato iniziale € 5.198.048.872, 2011 € 5.445.990.477 e 2012 € 5.103.085.813).
- L'andamento del risultato operativo (EBIT) si è mostrato praticamente stabile tra il 2010 e il 2011 per poi diminuire drasticamente nel 2012 (€ 1.173.733.052 nel 2010, € 1.188.137.994 nel 2011 e € 681.054.739 nel 2012).

Nel 2013 il ricorso alla Cassa Integrazioni Guadagni in provincia di Genova, pari a 9.581.277 ore autorizzate è aumentato del 18,2% rispetto al 2012, anche se il 2013 subisce lo spostamento del contributo non utilizzato a dicembre 2012 e posticipato a gennaio 2013. Il confronto degli ultimi due anni evidenzia che gli interventi ordinari e straordinari sono aumentati rispettivamente del 51,8% e del 65,8%, mentre è scesa la CIG in deroga di 1.357.653 (-38,7%).

Nel 2013 il porto di Genova soffre per la situazione generale dell'economia: dopo avere superato i 2 milioni di teu movimentati nel 2012, tale risultato viene soltanto avvicinato nel 2013 con una diminuzione del 3,7%, in linea con quella del traffico totale.

Continua la frenata del movimento passeggeri nella componente traghetti (-6,4%, quarto segno negativo consecutivo con il numero dei passeggeri diminuito dal 2009 di quasi un milione); decisamente diverso

l'andamento per le crociere che segnano un deciso incremento (+31,7%) superando per la prima volta il milione.

I dati dei primi 10 mesi confermano che anche nel 2013 il movimento turistico alberghiero è stato caratterizzato (come negli anni precedenti) da un andamento migliore per la componente straniera rispetto a quella nazionale.

Complessivamente gli arrivi crescono del 3,8% sintesi di una diminuzione dell'1,7% per la componente domestica e una crescita del 10% per gli arrivi dall'estero. Le presenze crescono del 3%, con un - 2,9% per la componente nazionale ed un + 9,1% per gli stranieri.

Le quote degli stranieri sul totale del movimento alberghiero provinciale in continuo aumento dal 1995 vedono in entrambi i casi per i primi 10 mesi del 2013 il superamento della metà (50,1% negli arrivi e 51,5% nelle presenze).

Il valore delle importazioni del 2013 è diminuito del 7,5% rispetto al 2012 e dell'8,6% rispetto al 2011 arrivando a quota € 388.445.579; le esportazioni (€ 153.796.118) diminuiscono del 10,9% rispetto al 2012 e del -1,7% rispetto al 2011.

I prodotti maggiormente importati sono i prodotti ittici (€ 121.120.060) e le bevande (€ 101.410.841), i più esportati gli olii e grassi vegetali ed animali (€ 70.739.631) – importi tutti in diminuzione nell'ultimo anno. I prodotti che vedono crescere le importazioni sono frutta e ortaggi +6,1% e prodotti da forno e farinacei +7,3%, l'incremento delle esportazioni è per prodotti ittici (35,7%), frutta e ortaggi (29,7%), prodotti amidacei (+44,3%) e altri prodotti alimentari (+8,5%). Il saldo tra importazioni ed esportazioni nel 2013 è negativo, condizionato soprattutto dal dato asiatico. In positivo le esportazioni verso l'Africa e verso l'Oceania.

Con più diretto riferimento all'azione dell'Ente Camerale occorre dare atto, nell'ambito dello scenario complessivo in cui essa si è sviluppata, delle sostanziali modificazioni del quadro giuridico di riferimento, sia in termini di variazione dei compiti di istituto sia per quanto attiene alle implicazioni gestionali. La risposta dello Stato alle gravi e urgenti sollecitazioni prodotte dalla critica congiuntura economica e finanziaria si è tradotta, com'è ben noto, in una serie di interventi legislativi di finanza pubblica e di riforma del diritto dell'economia e della pubblica amministrazione tesa alla semplificazione degli oneri regolatori.

Dovendosi necessariamente premettere come gran parte delle innovazioni introdotte in materia di semplificazione amministrativa e informatizzazione della P.A. si collochino in un quadro generale in cui la Camera di Commercio è parte del ruolo attivo svolto dal sistema camerale nazionale, ma al tempo prescindano da una puntuale analisi dagli scenari operativi 2013, occorre perciò evidenziare a titolo introduttivo alcune principali ricadute sulla progettualità sviluppata nell'esercizio.

Sul piano dei servizi resi non può tacersi come l'anno 2013 abbia visto sul finire dell'esercizio un nuovo revirement della disciplina in materia di conciliazione obbligatoria delle controversie civili.

Allo sforzo organizzativo compiuto dalle Camere di Commercio per il sostegno alla diffusione delle forme alternative di risoluzione delle vertenze e il successivo venir meno della obbligatorietà della conciliazione, ha fatto infatti seguito l'impegno legato alla rinnovata obbligatorietà di tale procedura in numerose tipologie di controversie.

Altra significativa modifica in corso d'anno del portafoglio dei servizi istituzionalmente resi è stata rappresentata, in coerenza con lo scenario descritto, dall'obbligatoria iscrizione nel Registro delle Imprese degli indirizzi PEC delle imprese individuale il cui impatto si è ripercosso sul livello di saturazione operativa del Registro delle Imprese.

Il D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito con Legge 7.8.2012 n. 122, ha variamente inciso sulla gestione economica e patrimoniale sviluppatosi nel corso del 2013. Nell'ambito della vasta disciplina, che si inquadra in un ancor più ampio ventaglio di interventi, appare sufficiente segnalare alcuni aspetti. Tra di essi la disciplina dell'art. 4 in materia di società partecipate che, con previsioni successivamente inadeguate nel corso del 2013, incide sui peculiari strumenti di intervento nell'economia consentiti alle Camere di Commercio dalla specifica disciplina che le regge. Un notevole impatto gestionale è derivato inoltre dalle previsioni dell'art. 8

del Decreto Legge che, nel ridurre la spesa per consumi intermedi, impone il versamento dei relativi risparmi al bilancio dello Stato confermando una metodica di trasferimento di risorse pubbliche dalla periferia al centro che trova conforme precedente nell'art. 6 del D.L. 78/2010 ed ha inciso, anche nel 2013, su specifiche voci di spesa, comprimendole talora al disotto dei valori minimi strutturali.

2.2 L'amministrazione

Si riporta di seguito un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera di Commercio nell'anno oggetto di rendicontazione, sotto il profilo delle risorse e delle condizioni in cui si è operato.

L'analisi, volutamente concisa a fini di introduzione generale, si concentra su alcuni dati di sintesi concernenti il personale a tempo indeterminato e determinato, le partecipazioni, le Aziende Speciali e le risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel Piano della performance dell'anno rendicontato

Nella tabella successiva (tab. 1) sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) ripartiti per le funzioni istituzionali previste dall'ordinamento contabile delle Camere di Commercio.

Tale dato intende evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali al 31/12/13

Funzioni	31.12.2012		31.12.2013 (oggetto di rendicontazione)	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Funzione A: Organi istituzionali e Segreteria Generale	7	5,52	7	5,60
Funzione B: Servizi di supporto	34	26,77	33	26,40
Funzione C: Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	56	44,09	55	44
Funzione D: Studio, formazione, informazione e promozione economica	30	23,62	30	24
Totali	127	100	125	100

(Tabella 1)

Si riportano, inoltre, di seguito (tab. 2) i dati al 31 dicembre 2013 concernenti la distribuzione del personale dipendente della Camera di Commercio secondo le qualifiche di inquadramento, allo scopo di evidenziare in termini molto generali la tipologia di risorse professionali che l'ente impegna nella propria attività.

Distribuzione del personale per qualifiche di inquadramento al 31/12/13

Categorie	Dotazione	Dipendenti di ruolo	Dipendenti a termine	Totale
Dirigenti	5	3	2	5
Categoria D	33	24	0	24
Categoria C	96	80	0	80
Categoria B	17	14	0	14
Categoria A	4	3	0	3
Totale	155	124	2	126

(Tabella 2)

Nella tabella "Risorse economiche" (Tab. 3) vengono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Risorse economiche

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2012	Preventivo anno 2013	Consuntivo al 31/12/2013 (anno oggetto di rendicontazione)
A) Proventi correnti			
Diritto Annuale	16.939.805,00	15.913.976,00	17.106.963,00
Diritto di Segreteria	3.497.285,00	3.455.100,00	3.580.987,00

Contributi trasferimenti e altre entrate	629.415,00	423.500,00	805.007,00
Proventi di gestione di beni e servizi	264.604,00	172.250,00	303.112,00
Variazioni delle rimanenze	- 1.803,00	-	- 2.061,00
Totale Proventi Correnti (A)	21.329.307,00	19.964.826,00	21.794.009,00
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	6.064.636,00	6.057.160,00	6.009.198,00
Spese di funzionamento	6.693.804,00	6.957.447,00	6.381.090,00
Spese per interventi economici	4.016.007,00	5.000.000,00	4.399.788,00
Ammortamenti e accantonamenti	6.233.483,00	5.993.653,00	6.646.447,00
Totale Oneri Correnti (B)	23.007.930,00	24.008.259,00	23.436.523,00
Risultato Gestione Corrente (A-B)	- 1.678.623,00	- 4.043.433,00	- 1.642.514,00

(Tabella 3)

Nella tabella successiva (tab. 4) sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l'analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale.

Le partecipazioni

Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2012	%
Partecipazioni Controllate o Collegate (Spa Scpa)		
Porto Antico Spa	5.616.000, 00	43,444%
Aeroporto di Genova Spa	7.746.900,00	25,000%
Società Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	314.000,00	25,000%
Partecipazioni Controllate o Collegate (Srl Scrl)		
Consorzio Osservatorio Ligure Marino pesca ambiente	5.148,00	60,192%
COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Provincia Genova	812.400,00	22,962%
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	90.001,00	31,793%
Altre partecipazioni (Spa Scpa)		
FILSE Spa	24.700.566,00	3,710%
Autostrada Fiori Spa	325.000.000,00	1,455%
Autostrada Ligure Toscana SALT Spa	160.000.000	0,579%
Fiera Internazionale di Genova Spa	31.207.131	17,244%
Tecnoholding Spa	25.000.000	1,732%
Infocamere Spa	17.670.000	1,554%
Arred Spa	520.000,00	1,063%
Parco Tecnologico Scientifico S.c.p.a in liquidazione	278.351,00	16,562%
Sviluppo Genova Spa	5.164.500,00	10,000%
Ligurcapital Spa	5.681.060,00	1,264%
Liguria International S.c.p.a.	120.000,00	12,000%
SIIT Sistemi Integrati Intelligenti S.c.p.a.	600.000,00	4,000%

Rete Fidi Liguria S.c.p.a.	7.677.389,00	0,002%
Tecnoservicecamere S.c.p.a	1.318.941,00	1,064%
ISNART Ist. Naz. Ricerche Turistiche S.c.p.a	1.069.901,00	0,187%
Altre partecipazioni (Srl Scrl)		
Promoprovincia Genova Srl in liquidazione	45.805,00	13,245%
Geie euro cin gruppo interesse economico	170.856 ,00	4,565%
Retecamere S.c. a r.l. In liquidazione	900.000,00	0,101%
Themis Scuola Formazione Pubblica Amministrazione Srl	90.000,00	12,533%
Istituto Superiore Studi Tecnologia Informazione	36.526,00	6,667%
Universitas Mercatorum S.c.rl	338.864,00	0,738%
Ecocerved Srl	2.500.000,00	0,500%
S.T.L. del Genovesato soc. cons. a r.l.	21.300,00	10,094%
S.T.L. Terre di Portofino soc. cons. a r.l.	21.950,00	10,934%
Dintec Scrl	551.473,00	0,535%
Uniontrasporti Soc Cons a rl	772.867,00	5,608%
Job Camere Srl	600.000,00	0,933%

(Tabella 4)

Nella tabella 5 che segue, infine, sono riepilogati i dati dimensionali delle Aziende Speciali ed il contributo previsto ed effettivamente erogato nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione. L'assenza di contributi nell'anno considerato è determinata dalla circostanza che le tre aziende speciali esistenti operano nei confronti della Camera di Commercio come fornitori in modalità *in house providing* dei servizi facenti oggetto delle rispettive funzioni statutarie.

Le aziende speciali: dati dimensionali

Nome	Dipendenti al 31/12/2013 (oggetto di rendicontazione)	Contributo previsto	Contributo effettivo
InHouse	10	0	0
Genova Qualità	6	0	0
WTC Genoa	6	0	0

(Tabella 5)

Un significativo approfondimento del contesto interno dell'Ente è fornito dal documento di analisi di clima "Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze" realizzata sul finire del 2012 e costituente verifica e sviluppo temporale dell'analisi di clima realizzata nel 2011 e riportata nel piano della performance 2012-2014.

Il documento, riportato in allegato (All.to n. 1) è stato realizzato con la partecipazione del Dipartimento di Discipline Organizzative e Gestionali Economiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova in collaborazione con il Centro Ligure Produttività operante presso la Camera di Commercio.

2.3 I risultati raggiunti

In questo paragrafo viene riportata una sintesi dei risultati raggiunti dalla Camera di commercio nell'anno 2013 sulla base degli obiettivi strategici e operativi definiti nel piano della performance 2013-2015, con riferimento specifico all'esercizio 2013.

La finalità, preliminare rispetto alla documentazione più estesa presentata nella sezione successiva "Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti" è consentire una percezione "segnalitica" dei dati e delle informazioni attraverso modalità che possano consentire, a prima vista, di leggere il livello di risultato raggiunto dall'ente camerale nel primo anno di attivazione formalizzata del ciclo della performance.

A fini descrittivi si sviluppano e segnalano inoltre, in allegato (All.to 4) informazioni e considerazioni a carattere descrittivo sui progetti, profili gestionali e attività di maggiore interesse che, anche al di là della progettualità formale, hanno caratterizzato l'esercizio concluso di maggiore interesse.

Si riportano di seguito le rappresentazioni sintetiche del livello generale dei risultati raggiunti.

Percentuale degli obiettivi strategici raggiunti

Rappresentata graficamente come rapporto tra il numero degli obiettivi il cui target previsto è stato raggiunto e il numero totale degli obiettivi strategici che sono stati riportati nel piano della performance. Nel caso di obiettivi triennali il raggiungimento degli obiettivi è stato determinato utilizzando al numeratore il numero degli obiettivi strategici il cui valore previsto per l'anno oggetto di rendicontazione è stato raggiunto o superato;

Percentuale degli obiettivi operativi raggiunti

Rappresentata graficamente come rapporto tra il numero degli obiettivi il cui target previsto è stato raggiunto e il numero totale degli obiettivi strategici che sono stati riportati nel piano della performance.

2.4 Le criticità e le opportunità

L'attuazione del ciclo annuale della performance, formalizzata attraverso l'adozione degli atti allo scopo prescritti, si è necessariamente collocata in una logica di miglioramento continuo delle attività che la programmazione ha lo scopo di ottimizzare e, nel contempo, della strumentazione, delle procedure e delle prassi messe in campo allo scopo di far coincidere le attività di programmazione e monitoraggio quantitativo con un'effettiva incidenza sui fenomeni gestiti.

In tale ottica, come verrà più estesamente rappresentato nella sezione successiva, si riscontra peraltro un'incidenza di obiettivi non totalmente raggiunti in relazione ai target prefissati che, ancorché coinvolgente un buon numero di obiettivi strategici si caratterizza per scarti limitati e dovuti all'incidenza di un numero in realtà assai ridotto di indicatori di riscontro ricorrenti e, pertanto, in un quadro di generale conseguimento degli obiettivi strategici. Pur nella consapevolezza di significativi spazi di miglioramento, sia negli obiettivi che nelle procedure di programmazione, deve inoltre constatarsi come le minoritarie ipotesi di non conseguimento dei target risultino collegate a fattori esterni di alterazione del quadro operativo in cui le attività descritte si sono sviluppate, fattori intervenuti in una fase dell'esercizio non più idonea a consentire una razionale ridefinizione degli obiettivi.

Si riassumono pertanto le criticità riscontrate nell'esercizio delle attività durante l'anno 2013.

In primo luogo appare non pienamente conseguito l'obiettivo strategico cod. 0001 "monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate".

Il livello tecnico di conseguimento pari al 80% è riconducibile all'esito non positivo soltanto di uno dei cinque indicatori di performance individuati. Si tratta dell'indicatore consistente nella variazione degli investimenti finanziari nelle partecipazioni, che ha registrato un valore negativo unicamente a causa del risultato della partecipazione in Fiera di Genova S.p.A.

Il risultato di tale partecipazione è storicamente riconducibile alla profonda crisi dell'economia mondiale che trova nel filone fieristico uno dei terreni di maggiore coltura, ma anche a circostanze e situazioni a valenza locale e territoriale, che afferiscono a temi gestionali, finanziari ed immobiliari.

Sul piano finanziario, la crisi generale sopra accennata aveva iniziato a ripercuotersi sui bilanci di Fiera di Genova sin dall'esercizio 2011, poi proseguendo con effetto amplificato nei due esercizi successivi, stante il perdurare ed anzi l'aggravarsi della congiuntura negativa. A fronte di tale andamento finanziario negativo, l'Ente fieristico ha intrapreso una ragguardevole attività di gestione delle criticità, attraverso interventi di contenimento dell'organico e l'adozione di un nuovo piano industriale, nonché attraverso una rilettura delle dimensioni e della tipologia degli spazi espositivi del Salone Nautico.

La valutazione delle attività ha, poi, evidenziato, in una congiuntura economica ancora critica a livello provinciale, una contrazione del numero delle imprese che sono state coinvolte dalle strategie di alcuni obiettivi promozionali con il conseguente non pieno raggiungimento dei target di tipo quantitativo previsti.

In particolare, si è registrata una diminuzione, rispetto alla media del triennio precedente, del numero di imprese coinvolte nelle operazioni di investimento previste dalle politiche di sostegno al micro credito. Pur

realizzando il pieno utilizzo delle risorse destinate a tali interventi, si è riscontrata nell'anno una maggiore difficoltà delle imprese ad accedere alle misure disponibili a causa della perdurante difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie, ulteriormente acuita dalla difficile situazione della banca maggiormente radicata sul territorio. Per tali motivi l'obiettivo strategico cod. 0006 registra un livello tecnico di conseguimento non massimo, ma pari al 90,30%.

Anche l'attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR (ob. 0003, 0007, 0008, 0015) registra un conseguimento lievemente inferiore all'ottimale (pari al 99,68%). Nei quattro obiettivi di cui trattasi è, infatti, stato constatato il numero leggermente inferiore, rispetto all'anno precedente, di imprese talvolta restie, nonostante le azioni di semplificazione messe in atto per agevolare l'accesso ai fondi pubblici, ad appoggiarsi al sistema istituzionale ancora percepito come complesso e farraginoso.

Durante l'anno è proseguita, poi, con particolare intensità l'attività di e-government. Sono state, tuttavia, riscontrate criticità nella realizzazione dell'obiettivo 0012 relativo alla gestione degli adempimenti per la piena realizzazione del Sistema telematico SUAP [livello tecnico di conseguimento: 84,74%]. Non è stato, infatti, raggiunto l'incremento di pratiche previsto a causa della scarsa adesione dei Comuni alle modalità telematiche, agevolata dai ritardi nella sottoscrizione della convenzione tra l'Ente Regione e Unioncamere liguri, costituente, di fatto, l'architettura del sistema telematico dei Suap.

Anche il ridotto conseguimento degli obiettivi 0013 (pari al 81,36%) e 0014 (pari al 56,82%) è riconducibile in buona parte a fattori esterni che hanno alterato l'idoneità dell'indicatore già definito a monitorare l'andamento delle attività.

Più nel dettaglio, l'indicatore del "tasso di sospensione delle pratiche di iscrizione al Registro imprese" è risultato alterato dalla sopravvenuta ipotesi di "sospensione coatta" in chiave sanzionatoria degli utenti inadempienti, del tutto indipendente dal buon funzionamento dell'Ufficio.

La gestione delle procedure di comunicazione al Registro Imprese degli indirizzi PEC delle ditte individuali è risultata, poi, compromessa da problematiche interpretative della normativa, dal concentrarsi negli ultimi mesi delle comunicazioni e da un numero delle imprese individuali che hanno effettuato la comunicazione ridotto rispetto alle stime iniziali.

Con riferimento a tali criticità, ancorché influenzate da fattori non prevedibili si provvederà sia alla ridefinizione del quadro programmatico e operativo alla luce dei mutati scenari generali, sia all'intensificazione degli sforzi tesi al conseguimento dei pieni obiettivi di servizio, in sede di programmazione delle attività 2014 e per gli esercizi successivi.

Nell'ambito, maggioritario, degli obiettivi strategici e operativi pienamente conseguiti, si ritiene utile evidenziare alcuni aspetti significativi su cui la performance riscontrata è risultata superiore alle attese.

In materia di iniziative promozionali l'intento di superare l'eccessiva frammentazione delle iniziative, quale indice di minore efficienza delle stesse sotto il profilo dell'outcome ha trovato un positivo riscontro nel dimensionamento economico medio delle iniziative realizzate nell'anno, superiore al valore massimo inizialmente atteso.

Molto superiore alle attese è risultato l'incremento dei report e delle pubblicazioni in materia di monitoraggio statistico dell'economia e del mercato facenti oggetto per l'anno trascorso, di specifica progettualità.

Nel campo dei compiti di istituto, pur in presenza delle problematiche di scenario che hanno inciso su altri indicatori, è stato riscontrato un considerevole miglioramento dei volumi di attività e della frequenza del rispetto dei tempi del Registro delle Imprese, nell'ambito del perseguimento dei target pluriennali previsti dal Piano della performance.

Infine, il processo di costruzione dei documenti che compongono il ciclo di gestione della performance e quello di implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa si sono sviluppati nel corso dell'anno con ritmi ragguardevoli facendo registrare, a consuntivo, il superamento dei rispettivi target ipotizzati.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

In questa sezione si riporta la rappresentazione sintetica e complessiva della performance realizzata dalla Camera rispetto ai propri obiettivi di Piano.

L'esito a consuntivo degli obiettivi strategici e operativi stabiliti, con riferimento all'esercizio 2013, dal piano della performance 2013 – 2015, è espresso dalle rappresentazioni grafiche di sintesi di seguito elencate e riportate:

§ Albero della performance (ex piano della performance approvato con del. della Giunta Camerale n. 23 del 28 gennaio 2013)

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito degli obiettivi strategici (modalità "semaforo")

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito quantitativo degli obiettivi strategici (modalità "cruscotto")

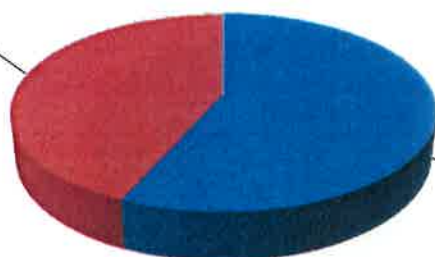
§ Rappresentazione di sintesi dell'esito quantitativo degli obiettivi operativi (modalità "cruscotto")

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi strategici con target (primo anno) raggiunto	13	56,52
Obiettivi strategici con target (primo anno) non raggiunto	10	43,48
Obiettivi strategici totali individuati nel Piano della performance	23	100,00

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

Obiettivi
strategici con
target (primo
anno) non
raggiunto
43%

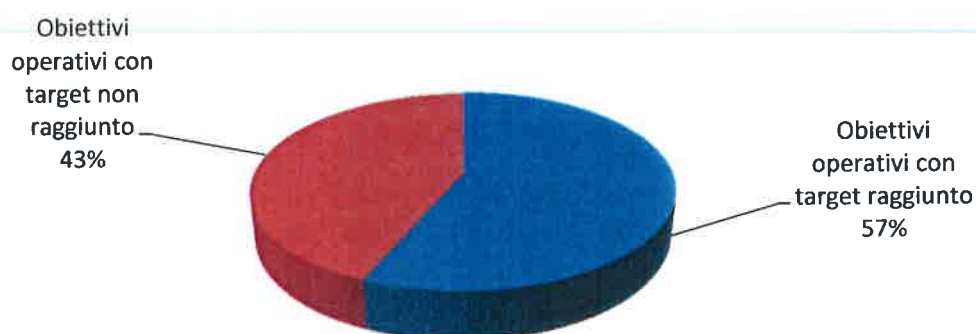


Obiettivi
strategici con
target (primo
anno) raggiunto
57%

Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	13	56,52
Obiettivi operativi con target non raggiunto	10	43,48
Obiettivi operativi totali individuati nel Piano della performance	23	100,00

Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati



Albero della Performance 2013

Area Strategica

0001 Genova porta d'Europa

Obiettivo Strategico

0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

Indicatori

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	>= 5
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	> 60 %
Target 2014	> 60 %
Target 2015	> 60 %

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	>= 5
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5

Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	>= 1
Target 2014	>= 1
Target 2015	>= 1

Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	> 0
Target 2014	> 0
Target 2015	> 0

Programma

0001 Strutturazione dell'economia provinciale

Obiettivo Operativo

0001 Gestione grandi Partecipazioni

Indicatori

Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	> 60 %

Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	> 0

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	>= 5

Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	>= 1

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Peso	20 %
Stato	---
Target 2013	>= 5

0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'ope

Indicatori

Eventi promozionali in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	---
Target 2013	>= 45
Target 2014	>= 45
Target 2015	>= 45

Grado di utilizzo delle risorse stanziare per la comunicazione in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	---
Target 2013	> 80 %
Target 2014	> 80 %
Target 2015	> 80 %

Programma

0002 Sistema infrastrutture

Obiettivo Operativo

0002 Iniziative di sviluppo in campo infrastrutturale

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziare per la comunicazione in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	---
Target 2013	> 80 %

Eventi promozionali in campo infrastrutturale

Peso	50 %
Stato	---
Target 2013	>= 45

Area Strategica

0002 Valorizzazione del territorio

Obiettivo Strategico

0003 Attività gestionale, comunicazione e coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura program fondi europei

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR

Peso	50 %
Stato	---
Target 2013	>= 5
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR

Peso	50 %
Stato	---
Target 2013	> 140

Programma

0003 Sviluppo territoriale

Obiettivo Operativo

0003 Attività su bandi bandi Por Fesr finalizzati alla valorizzazione del Territorio

Indicatori

Target 2014 > 140
Target 2015 > 140

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR

Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 140

Azioni promozionali su bandi Regionali POR

Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 5

0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

Indicatori	
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 5
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerale	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	> 60 %
Target 2014	> 60 %
Target 2015	> 60 %
Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	> 0
Target 2014	> 0
Target 2015	> 0
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 5
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 1
Target 2014	>= 1
Target 2015	>= 1

Programma

0004 Marketing territoriale e investimenti

Obiettivo Operativo

0004 Gestione grandi Partecipazioni

Indicatori	
Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerale	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	> 60 %
Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	> 0
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 5
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 5
Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 1

0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2013 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella pro

Indicatori	
Spesa media per intervento promozionale	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 20.000
Target 2014	> 20.000
Target 2015	> 20.000
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 80 %
Target 2014	> 80 %
Target 2015	> 80 %

Programma

0005 Marketing territoriale e turismo

Obiettivo Operativo

0005 Gestione iniziative promozionali

Indicatori	
Spesa media per intervento promozionale	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 20.000
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 80 %

Area Strategica

0003 Sostegno anticiclico alle PMI

Obiettivo Strategico

0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste

Indicatori	
Percentuale di utilizzo risorse stanziate per programmi di sostegno al credito	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 80 %
Target 2014	>= 80 %
Target 2015	>= 80 %
Variazione temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerale di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media dal triennio ("n-3", "n-1")	
Peso	50 %

Programma

0006 Sostegno al credito

Obiettivo Operativo

0006 Iniziative in materia di credito e microcredito e Confidi

Indicatori	
------------	--

Variazione temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")

Stato	—
Target 2013	>= 75 %
Target 2014	>= 75 %
Target 2015	>= 75 %

Percentuale di utilizzo risorse stanziata per programmi di sostegno al credito

Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 80 %

Variazione temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")

Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 75 %

0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 5
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 140
Target 2014	> 140
Target 2015	> 140

Programma

0007 Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese

Obiettivo Operativo

0007 Attività su bandi Por assi (anticiclico)

Indicatori

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 140
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 5

Area Strategica

0004 Formazione ricerca e innovazione

Obiettivo Strategico

0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 5
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 140
Target 2014	> 140
Target 2015	> 140

Programma

0008 Diffusione dell'innovazione

Obiettivo Operativo

0008 Attività su bandi Por in materia di formazione energia e innovazione

Indicatori

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 140
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 5

Area Strategica

0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione del mercato

Obiettivo Strategico

0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione delle procedure in materia di Regolazione del Mercato

Indicatori

Volume dell'attività di formazione agli arbitri	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2013	>= 36
Target 2014	>= 36
Target 2015	>= 36
Attività di emissione di ordinanze - ingiunzioni	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2013	>= 46
Target 2014	>= 46
Target 2015	>= 46
Gestione pratiche albi e ruoli Digs 53/2013 entro i termini	
Peso	16,67 %

Programma

0009 Regolazione del mercato

Obiettivo Operativo

0009 Sviluppo attività di regolazione del Mercato

Indicatori

Numero di visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2013	> 4

Gestione pratiche albi e ruoli Dlgs 59/2010 entro i termini

Stato	—
Target 2013	>= 0,6
Target 2014	>= 0,6
Target 2015	>= 0,6
Revisione dinamica dei requisiti dei soggetti titolari delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi ex Dlgs 59/2010	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2013	>= 0,5
Target 2014	>= 0,5
Target 2015	>= 0,5
Numero di visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2013	> 4
Target 2014	> 4
Target 2015	> 4
Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico	
Peso	16,65 %
Stato	60
Target 2013	< 0,67
Target 2014	< 0,67
Target 2015	< 0,67

Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico

Peso	16,65 %
Stato	60
Target 2013	< 0,67
Volume dell'attività di formazione agli arbitri	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2013	>= 36
Gestione pratiche albi e ruoli Dlgs 59/2010 entro i termini	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2013	>= 0,6
Revisione dinamica dei requisiti dei soggetti titolari delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi ex Dlgs 59/2010	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2013	>= 0,5
Attività di emissione di ordinanze - ingiunzioni	
Peso	16,67 %
Stato	—
Target 2013	>= 46

0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione de

Indicatori	
Grado di utilizzo delle risorse stanziarie per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 80 %
Target 2014	> 80 %
Target 2015	> 80 %
Variazione della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 8
Target 2014	>= 8
Target 2015	>= 8

Programma
0010 Collaborazione al quadro della regolazione del mercato

Obiettivo Operativo

0010 Progetto legalità

Indicatori	
Grado di utilizzo delle risorse stanziarie per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 80 %
Variazione della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 8

Area Strategica

0006 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche

Obiettivo Strategico

0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale anche a livello regionale, in esito al generale processo di ristrutturazione dell'amministrazione

Indicatori	
Incremento numero convenzioni/accordi/atti tra soggetti istituzionali	
Peso	50 %
Stato	7
Target 2013	>= 7
Target 2014	>= 7
Target 2015	>= 7
Variazione percentuale degli atti amministrativi adottati in materia di competenze e ruolo istituzionale	
Peso	50 %
Stato	9
Target 2013	> +10 %
Target 2014	> +10 %
Target 2015	> +10 %

Programma
0011 Integrazione delle attività amministrative tra Enti del sistema camerale

Obiettivo Operativo

0011 - Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale

Indicatori	
Variazione percentuale degli atti amministrativi adottati in materia di competenze e ruolo istituzionale	
Peso	50 %
Stato	9
Target 2013	> +10 %
Incremento numero convenzioni/accordi/atti tra soggetti istituzionali	
Peso	50 %
Stato	7
Target 2013	>= 7

0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi

Indicatori

Programma

Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap

Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 6
Target 2014	>= 6
Target 2015	>= 6
Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	254
Target 2013	> +17 %
Target 2014	> +17 %
Target 2015	> +17 %

0012 Accessibilità e semplificazione

Obiettivo Operativo

0012 Adempimenti e promozione SUAP

Indicatori

Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	254
Target 2013	> +17 %
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 6

0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Indicatori

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 36 %
Target 2014	>= 36 %
Target 2015	>= 36 %
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	<= 15 %
Target 2014	<= 15 %
Target 2015	<= 15 %
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	<= 15
Target 2014	<= 15
Target 2015	<= 15
Durata gestione pratiche	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 14
Target 2014	>= 14
Target 2015	>= 14
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attività nel RI e nel REA	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	> 5 000
Target 2014	> 5 000
Target 2015	> 5 000

Programma

0013 Tempestività

Obiettivo Operativo

0013 Riduzione di tempi Registro Imprese

Indicatori

Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attività nel RI e nel REA	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	> 5 000
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 36 %
Durata gestione pratiche	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	>= 14
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	<= 15 %
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	<= 15

0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro Imprese degli indirizzi PEC delle ditte individuali in un quadro di efficienza gestionale

Indicatori

Gestione efficiente delle pratiche PEC	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2013	<= 0,8
Target 2014	<= 0,8
Target 2015	<= 0,8

Programma

0014 Efficienza

Obiettivo Operativo

0014 Gestione efficiente pratiche PEC

Indicatori

Gestione efficiente delle pratiche PEC	
Peso	100 %
Stato	—
Target 2013	<= 0,8

Area Strategica

0007 Informazione e comunicazione economica

Obiettivo Strategico

0015 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 5
Target 2014	>= 5
Target 2015	>= 5
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> 140

Programma

0015 Comunicazione

Obiettivo Operativo

0015 Attività di comunicazione su bandi Por

Indicatori

Target 2014 > 140
Target 2015 > 140

Livello di coinvolgimento delle imprese
nelle iniziative dei bandi Regionali POR
Peso 50 %
Stato —
Target 2013 > 140
Azioni promozionali su bandi Regionali POR
Peso 50 %
Stato —
Target 2013 >= 5

0016 Implementazione e
valorizzazione degli strumenti di
informazione e comunicazione volti
al monitoraggio dell'economia
locale

Indicatori	Programma
Sviluppo temporale del numero di pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale starnet nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3; n-1")	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2013	> 25 %
Target 2014	> 25 %
Target 2015	> 25 %
Report di interesse economico/statistico prodotti	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2013	>= 6
Target 2014	>= 6
Target 2015	>= 6
Volume attività impiegate nel processo monitoraggio economia e mercato	
Peso	33,34 %
Stato	—
Target 2013	>= 0,4
Target 2014	>= 0,4
Target 2015	>= 0,4

Obiettivo Operativo

0016 - Implementazione e
valorizzazione degli strumenti di
informazione e comunicazione volti
al monitoraggio dell'economia
locale

Indicatori		
Sviluppo temporale del numero di pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale starnet nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3; n-1")		
Peso	33,33	%
Stato	—	
Target 2013	> 25	%
Report di interesse economico/statistico prodotti		
Peso	33,33	%
Stato	—	
Target 2013	>= 6	
Volume attività impiegate nel processo monitoraggio economia e mercato		
Peso	33,34	%
Stato	—	
Target 2013	>= 0,4	

Area Strategica

0008 Efficientamento dei servizi di
supporto

Obiettivo Strategico

0017 Adozione degli atti e
adempimenti conseguenti all'
applicazione delle disposizioni in
materia di contenimento della
spesa della Camera di Commercio
in esito al D.L. n. 78/2010,
95/2012, alle ris

Indicatori	Programma
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	<= 1
Target 2014	<= 1
Target 2015	<= 1
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	<= 1
Target 2014	<= 1
Target 2015	<= 1
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	<= 1
Target 2014	<= 1
Target 2015	<= 1
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	< 1
Target 2014	< 1
Target 2015	< 1
Rispetto del budget acquisto beni mobili	
Peso	20 %
Stato	—
Target 2013	<= 1
Target 2014	<= 1
Target 2015	<= 1

0017 Controllo della spesa

Obiettivo Operativo

0017 Contenimento spese
determinato da normative
finanziarie (area amministrativo
contabile)

Indicatori		
Rispetto del Budget Studi e Consulenze		
Peso		20 %
Stato		—
Target 2013		< 1
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi		
Peso		20 %
Stato		—
Target 2013		<= 1
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza		
Peso		20 %
Stato		—
Target 2013		<= 1
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili		
Peso		20 %
Stato		—
Target 2013		<= 1
Rispetto del budget acquisto beni mobili		
Peso		20 %
Stato		—
Target 2013		<= 1

0018 Attività propositiva e di
supporto in ordine all'evoluzione
del ruolo e della disciplina delle
aziende speciali camerali sotto il
profilo dell'implementazione delle
previsioni del D.Lgs. n. 23/2

Indicatori	Programma
Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %

0018 Supporto Aziende Speciali

Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali

Stato	---
Target 2013	>= 331
Target 2014	>= 331
Target 2015	>= 331
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2013	> -5.000
Target 2014	> -5.000
Target 2015	> -5.000
Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2013	>= 0,16
Target 2014	>= 0,16
Target 2015	>= 0,16

Obiettivo Operativo

0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia amministrativa contabile e istituzionale

Indicatori

Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2013	> -5.000
Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2013	>= 331
Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2013	>= 0,16

0019 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficient

Indicatori

Report Controllo di Gestione	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2013	>= 7
Target 2014	>= 7
Target 2015	>= 7
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2013	>= 14
Target 2014	>= 14
Target 2015	>= 14
Variazione del numero di documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	
Peso	25 %
Stato	5
Target 2013	>= 6
Target 2014	>= 6
Target 2015	>= 6
Incremento percentuale dei contenuti della sezione trasparenza-valutazione-merito del sito web	
Peso	25 %
Stato	12
Target 2013	> +150 %
Target 2014	> +150 %
Target 2015	> +150 %

Programma

0019 Efficacia gestionale e trasparenza

Obiettivo Operativo

0019 Implementazione innovazione d.lgs 150/09 e ss.mm.ii.

Indicatori

Incremento percentuale dei contenuti della sezione trasparenza-valutazione-merito del sito web	
Peso	25 %
Stato	12
Target 2013	> +150 %
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2013	>= 14
Report Controllo di Gestione	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2013	>= 7
Variazione del numero di documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	
Peso	25 %
Stato	5
Target 2013	>= 6

0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle ris

Indicatori

Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2013	< 1
Target 2014	< 1
Target 2015	< 1
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2013	< 1
Target 2014	< 1
Target 2015	< 1
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2013	< 1
Target 2014	< 1
Target 2015	< 1

Programma

0020 Controllo della spesa

Obiettivo Operativo

0020 Contenimento della spesa determinato da normativa finanziaria (area personale)

Indicatori

Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2013	< 1
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2013	< 1
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2013	< 1

0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina statutaria attraverso l'adozione di atti ivi previsti

Indicatori

Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2013	< 20 %

Programma

0021 Qualità processi interni

Obiettivo Operativo

Target 2014	< 20 %
Target 2015	< 20 %
Atti di Giunta e Consiglio in materia di disciplina degli Organi	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 2
Target 2014	>= 2
Target 2015	>= 2

0021 Supporto provvedimenti a carattere statutario e/o regolamentare

Indicatori	
Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	< 20 %
Atti di Giunta e Consiglio in materia di disciplina degli Organi	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	>= 2

0022 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2

Indicatori	
Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2013	>= 3
Target 2014	>= 3
Target 2015	>= 3
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2013	> -5.000
Target 2014	> -5.000
Target 2015	> -5.000
Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	33,34 %
Stato	0,15
Target 2013	>= 0,16
Target 2014	>= 0,16
Target 2015	>= 0,16

Programma

0022 Supporto Aziende Speciali

Obiettivo Operativo

0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di personale e istituzionale

Indicatori	
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	33,34 %
Stato	—
Target 2013	> -5.000
Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %
Stato	—
Target 2013	>= 3
Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	33,33 %
Stato	0,15
Target 2013	>= 0,16

0023 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2

Indicatori	
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> -5.000
Target 2014	> -5.000
Target 2015	> -5.000
Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	50 %
Stato	0,15
Target 2013	>= 0,16
Target 2014	>= 0,16
Target 2015	>= 0,16

Programma

0023 Supporto Aziende Speciali

Obiettivo Operativo

0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di regolazione del mercato

Indicatori	
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	50 %
Stato	—
Target 2013	> -5.000
Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	50 %
Stato	0,15
Target 2013	>= 0,16

Relazione sulla performance

	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Obiettivi		
0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS32.)	80,00%	●
0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione dell (OS33.)	100,00%	●
0003 Attività gestionale, comunicazione e coordinamento in m (OS34.)	99,68%	●
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS35.)	80,00%	●
0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai (OS36.)	100,00%	●
0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti dimpr (OS37.)	90,30%	●
0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS38.)	99,68%	●
0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS39.)	99,68%	●
0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione de (OS40.)	100,00%	●
0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dal (OS41.)	100,00%	●
0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organ (OS42.)	100,00%	●
0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concerne (OS43.)	84,74%	●
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posi (OS44.)	81,36%	●
0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro I (OS45.)	56,82%	●
0015 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS47.)	99,68%	●
0016 Implementazione e valorizzazione degli strumenti di inf (OS55.)	100,00%	●
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti allapplic (OS48.)	100,00%	●
0018 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS49.)	100,00%	●
0019 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazi (OS50.)	100,00%	●
0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti allapplic (OS51.)	100,00%	●
0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte (OS52.)	100,00%	●
0022 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS53.)	100,00%	●
0023 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS54.)	100,00%	●



Obiettivi Strategici

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
0001 Genova porta d'Europa (AS17.)	0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS32.)	80,00%
	0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione dell' (OS33.)	100,00%
0002 Valorizzazione del territorio (AS18.)	0003 Attività gestionale, comunicazione e coordinamento in m (OS34.)	99,68%
	0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS35.)	80,00%
	0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai (OS36.)	100,00%
0003 Sostegno anticiclico alle PMI (AS19.)	0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti dimpr (OS37.)	90,30%
	0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS38.)	99,68%
0004 Formazione ricerca e innovazione (AS20.)	0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS39.)	99,68%
0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione d (AS21.)	0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione de (OS40.)	100,00%
	0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dal (OS41.)	100,00%
0006 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento (AS22.)	0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organ (OS42.)	100,00%
	0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concerne (OS43.)	84,74%
	0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posi (OS44.)	81,36%
	0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro I (OS45.)	56,82%
0007 Informazione e comunicazione economica (AS23.)	0015 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS47.)	99,68%
	0016 Implementazione e valorizzazione degli strumenti di inf (OS55.)	100,00%
0008 Efficientamento dei servizi di supporto (AS24.)	0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti allapplic (OS48.)	100,00%
	0018 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS49.)	100,00%
	0019 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazi (OS50.)	100,00%
	0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti allapplic (OS51.)	100,00%
	0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte (OS52.)	100,00%
	0022 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS53.)	100,00%
	0023 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS54.)	100,00%

0001 Gestione grandi Partecipazioni (0001)



0002 Iniziative di sviluppo in campo infrastrutturale



0003 Attività su bandi bandi A3 Per finanziare



0004 Gestione grandi Partecipazioni (0004)



0005 Gestione iniziative prioritarie (0005)



0006 Iniziative in materia di crediti e finanziamento



0007 Attività su bandi Per attività infrastrutturali (0007)



0008 Attività su bandi Per attività infrastrutturali (0008)



0009 Sviluppo attività di regolazione del mercato



0010 Budgeting legale (0010)



0011 - Partecipazioni alla regolazione del mercato



0012 Adempimenti e promozione SMAP (0012)



0013 Riduzione di tempo Regolare Imprese (0013)



0014 Gestione efficienza produttiva P.C. (0014)



0015 Attività di comunicazione su bandi Per (0015)



0016 - Implementazione e valutazione degli



0017 Contenzioso spese determinate da



0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali



0019 Implementazione infrastrutturale di



0020 Contenzioso delle spese determinate da



0021 Supporto per implementazione e gestione



0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali



0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali



■ Critico

■ Da seguire con attenzione

■ In linea con le aspettative

Obiettivi Operativi

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	Performance
0001 Genova porta d'Europa (AS17.)	0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p. (OS32.)	0001 Strutturazione dell'economia provinciale (PR40.)	0001 Gestione grandi Partecipazioni (OO61.)	80,00%
	0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione dell' (OS33.)	0002 Sistema Infrastrutture (PR41.)	0002 Iniziative di sviluppo in campo infrastrutturale (OO62.)	100,00%
	0003 Attività gestionale, comunicazione e coordinamento in m. (OS34.)	0003 Sviluppo territoriale (PR42.)	0003 Attività su bandi bandi Por Fesr finalizzati alla valor (OO63.)	99,68%
0002 Valorizzazione del territorio (AS18.)	0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p. (OS35.)	0004 Marketing territoriale e investimenti (PR43.)	0004 Gestione grandi Partecipazioni (OO64.)	80,00%
	0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale al (OS36.)	0005 Marketing territoriale e turismo (PR44.)	0005 Gestione iniziative promozionali (OO65.)	100,00%
	0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti dimpr (OS37.)	0006 Sostegno al credito (PR45.)	0006 Iniziative in materia di credito e microcredito e Confi (OO66.)	90,30%
0003 Sostegno anticiclico alle PMI (AS19.)	0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS38.)	0007 Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese (PR46.)	0007 Attività su bandi Por assi (anticiclico) (OO67.)	99,68%
	0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS39.)	0008 Diffusione dell'innovazione (PR47.)	0008 Attività su bandi Por in materia di formazione energia (OO68.)	99,68%
	0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione de (OS40.)	0009 Regolazione del mercato (PR48.)	0009 Sviluppo attività di regolazione del Mercato (OO69.)	100,00%
0004 Formazione ricerca e innovazione (AS20.)	0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dal (OS41.)	0010 Collaborazione al quadro della regolazione del mercato (PR49.)	0010 Progetto legalità (OO70.)	100,00%
	0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organ (OS42.)	0011 Integrazione delle attività amministrative tra Enti del (PR50.)	0011 - Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di org (OO85.)	100,00%
	0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concerne (OS43.)	0012 Accessibilità e semplificazione (PR51.)	0012 Adempimenti e promozione SUAP (OO72.)	84,74%
0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione d (AS21.)	0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle pos (OS44.)	0013 Tempestività (PR52.)	0013 Riduzione di tempi Registro Imprese (OO73.)	81,36%
	0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro I (OS45.)	0014 Efficienza (PR53.)	0014 Gestione efficiente pratiche PEC (OO74.)	56,82%
	0015 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS47.)	0015 Comunicazione (PR55.)	0015 Attività di comunicazione su bandi Por (OO76.)	99,68%
0007 Informazione e comunicazione economica (AS23.)	0016 Implementazione e valorizzazione degli strumenti di inf (OS55.)	0016 - Comunicazione (PR63.)	0016 - Implementazione e valorizzazione degli strumenti di i (OO86.)	100,00%
	0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applic (OS48.)	0017 Controllo della spesa (PR56.)	0017 Contenimento spese determinato da normative finanziarie (OO77.)	100,00%
	0018 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS49.)	0018 Supporto Aziende Speciali (PR57.)	0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia a (OO78.)	100,00%
0008 Efficientamento dei servizi di supporto (AS24.)	0019 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazi (OS50.)	0019 Efficacia gestionale e trasparenza (PR58.)	0019 Implementazione innovazione d.igs 150/09 e ss.mm.ii. (OO79.)	100,00%
	0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applic (OS51.)	0020 Controllo della spesa (PR59.)	0020 Contenimento della spesa determinato da normativa finan (OO80.)	100,00%
	0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte (OS52.)	0021 Qualità processi Interni (PR60.)	0021 Supporto provvedimenti a carattere statutario e/o regol (OO81.)	100,00%
	0022 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS53.)	0022 Supporto Aziende Speciali (PR61.)	0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia d (OO82.)	100,00%
	0023 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS54.)	0023 Supporto Aziende Speciali (PR62.)	0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia d (OO83.)	100,00%

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Il presente paragrafo ha lo scopo di Rendicontare l'avanzamento su base annuale di ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano della Performance 2013-2015.

Tali obiettivi sono riferiti alle aree strategiche desunte dal piano pluriennale 2010-2014 a suo tempo approvato dal Consiglio Camerale.

Sulla base delle previsioni così incluse nel programma di mandato l'albero della performance dell'Ente, precedentemente riportato, si è sviluppato radicandosi sulle aree strategiche con cui la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, approvata dal Consiglio Camerale il 8 ottobre 2012, n. 289 ha aggiornato il piano pluriennale di attività dell'Ente secondo le previsioni del DPR 2 novembre 2005 n. 254 .

Tali aree sono:

- 1 Genova, porta d'Europa
- 2 Valorizzazione del Territorio
- 3 Sostegno anticiclico alle PMI
- 4 Formazione, ricerca e innovazione
- 5 Sviluppo e integrazione delle attività di Regolazione del Mercato
- 6 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche
- 7 Informazione e comunicazione economica
- 8 Efficientamento dei servizi di supporto

Si riporta di seguito, con riferimento a tutti gli obiettivi strategici così articolati nel piano della performance, un prospetto sinottico finalizzato a evidenziare i risultati relativi a ciascuno di essi, con contestuale analisi di dettaglio nei termini di seguito precisati.

Il dettaglio è sviluppato a livello dei singoli indicatori il cui andamento determina l'esito dell'obiettivo nel suo complesso.

Per ciascun indicatore si riporta:

- La denominazione per esteso dell'obiettivo strategico
- La tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo, ovvero se si tratti di indicatori standard a livello nazionale ovvero di indicatori proposti dall'Ente Camerale per la sue esigenze di pianificazione e puntualmente monitoraggio validati da sistema di gestione.
- La codifica dell'indicatore (KPI)
- La descrizione dell'indicatore
- La formula matematica di calcolo dell'indicatore, a livello tipologico
- L'espressione di calcolo adottata
- La pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione dell'esito dell'obiettivo cui è riferito
- La descrizione della prima misura impiegata nella formula
- Il valore verificato da tale misura al 31.12.2013
- La descrizione della seconda misura impiegata nella formula
- Il valore verificato di tale misura al 31.12.2013
- Il valore storico dell'indicatore nell'anno n-1 (2012)
- Il valore matematico calcolato dell'indicatore al 31.12.2013
- La descrizione della quantità che l'indicatore misura e monitora
- Il target inserito nel Piano della Performance (con riguardo all'obiettivo strategico 0013 si fa riferimento al target preventivato includente il computo delle pratiche PEC delle imprese individuali)

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate		KPI11	Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	Valore di A	A	20 M15	Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente	11,00			11,00	Indica in termini di numero di presenze l'attività sviluppata dall'Ente camerale nei momenti di coordinamento finalizzati al controllo societario e all'orientamento strategico di grandi partecipazioni	>=5
0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate		KPI99	Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Valore di A	A	20 M12	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi partecipazioni	26,00			26,00	Indica il numero degli atti di Giunta e Consiglio adottati dall'Ente nell'anno in materia di partecipazioni	>=5
0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate		KPI40	Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	Valore di A	A	20 M13	Revisioni statutarie e patti sindacali formalizzati nell'anno	1,00			1,00	Indica il numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati nell'anno	>=1
0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate		KPI41	Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	Valore di A	A	20 M14	Investimenti finanziari in grandi partecipazioni	-1.425.662,00			-1.425.662,00	Indica la variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	>0
0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate		KPISTD73	Percentuale partecipazioni infrastrutturali Partecipazioni camerale	Rapporto %: A / B %	A/B *100	20 M5T	Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali €	18.119.923,00	Partecipazioni camerale €	23.198.013,00	78,11	L'indicatore misura la capacità della CCIAA di valorizzare le proprie partecipazioni.	>60%
0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.		KPI15	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	Rapporto %: A / B %	A/B *100	50 M34	Spesa per iniziative promozionali specifiche	97.765,07	Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	108.325,14	90,25%	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	>80%
0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.		KPI16	Eventi promozionali in campo infrastrutturale	Valore di A	A	50 M20	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	68,00			68,00	Il numero degli eventi riunioni e manifestazioni connesso alle iniziative dell'ente camerale in campo infrastrutturale	>=45

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0003 Attività gestionale, di coordinamento in materia di programmazione regionale, di animazione bandi, di dell'Ente	KPI19		Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	A/B	50 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00 M22	Bandi Regionali su fondi europei (POR)	3,00	7,33	La frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	>5
0003 Attività gestionale, di coordinamento in materia di programmazione regionale, di animazione bandi, di dell'Ente	KPI20		Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	A/B	50 M23	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	3.060,00 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00	139,09	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	> 140
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con dell'Ente	KPI11		Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	Valore di A	A	20 M15	Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente	11,00				Indica in termini di numero di presenze l'attività sviluppata dall'Ente camerale nei momenti di coordinamento finalizzati al controllo societario e all'orientamento strategico di grandi partecipazioni	>5
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con dell'Ente	KPI39		Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Valore di A	A	20 M12	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi partecipazioni	26,00				Indica il numero degli atti di Giunta e Consiglio adottati dall'Ente nell'anno in materia di partecipazioni	>5
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con dell'Ente	KPI40		Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	Valore di A	A	20 M13	Revisioni statutarie e patti sindacali formalizzati nell'anno	1,00				Indica il numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati nell'anno	>1
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con dell'Ente	KPI41		Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	Valore di A	A	20 M14	Investimenti finanziari in grandi partecipazioni	-1.425.662,00				Indica la variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	>0
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con Standard	KPISTD73		Percentuale partecipazioni infrastrutturali camerali	Rapporto: A/B*100	A/B*100	20 M5T	Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali €	18.119.923,00	Partecipazioni camerali €	23.198.013,00	78,11	L'Indicatore misura la capacità della CCIAA di valorizzare le proprie partecipazioni.	>60%

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2013 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	KPI18		Spesa media per intervento promozionale	Rapporto: A / B	A/B	50	MST Interventi economici	4.399.788,00	M43	134,00	32.834,24	Indica la spesa media per ogni intervento promozionale	> 20000 €
0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2013 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	KPI37		Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	Rapporto %: A / B	A/B*100	50	M34 Spesa per iniziative promozionali specifiche	1.127.029,00	M19	1.162.100,00	96,98%	Misura il grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	> 80%
0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fid; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	KPI42		Variazione temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	Rapporto %: A / B	A/B*100	50	MST Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno	27,00	MSTD380	44,67	60,44%	Indica la variazione temporale delle imprese coinvolte dalle politiche di sostegno al credito della Camera di commercio. Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente	>=75%
0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fid; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	KPIST42		Percentuale di utilizzo risorse stanziate per programmi di sostegno al credito	Rapporto %: A / B	A/B*100	50	MST Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno	260.000,00	MSTD49	260.900,00	99,66	L'indicatore misura la capacità della CCIAA di migliorare il sostegno al credito.	>=80%
0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione fondi europei	KPI19		Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	A/B	50	M21 Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00	M22	3,00	7,33	La frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	>=5

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia di programmazione regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione fondi europei	KPI20		Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Rapporto: A/B	A/B	50 M23	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	3.060,00 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00	139,09	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	> 140
0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia di programmazione regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione fondi europei	KPI19		Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Rapporto: A/B	A/B	50 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00 M22	Bandi Regionali su fondi europei (POR)	3,00	7,33	La frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	>=5
0009 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia di programmazione regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione fondi europei	KPI20		Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Rapporto: A/B	A/B	50 M23	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	3.060,00 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00	139,09	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	> 140
0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione della Regolazione del Mercato	KPI52		Numero di visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	Valore di A	A	16,67 M57	Numero visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno rispetto alla media del triennio	4,00			4,00	Indica il numero di visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	>4
0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione della Regolazione del Mercato	KPI54		Volume dell'attività di formazione agli arbitri	Valore di A	A	16,67 M53	numero ore di formazione per arbitro	142,00			142,00	Indica il volume dell'attività di formazione dedicata agli arbitri nell'anno	>=36
0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione della Regolazione del Mercato	KPI55		Attività di emissione di ordinanze - IngIunzioni	Valore di A	A	16,67 M54	numero di ordinanze IngIunzioni emesse nell'anno	116,00			116,00	Indica il numero di ordinanze - IngIunzioni emesse nell'anno	>=46
0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione della Regolazione del Mercato	KPI56		Gestione pratiche albi e ruoli Digs 59/2010 entro i termini	Valore di A	A	16,67 M55	numero pratiche Albi e ruoli digs 59/2010 gestite nei termini su numero pratiche ricevute	1,00			1,00	Indica il numero delle pratiche albi e ruoli Digs 59/2010 gestite entro i termini	>=0,6
0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione della Regolazione del Mercato	KPI57		Revisione dinamica dei requisiti dei soggetti titolari delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi ex Digs 59/2010	Rapporto: A/B	A/B	16,67 M56	numero pratiche di revisione dei requisiti dei soggetti titolari delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi	1.928,00 M57	numero pratiche delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi	1.928,00	1	Indica il numero delle pratiche revisionate rispetto al totale delle pratiche transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi ex Digs 59/2010	>=0,5
0009 Azioni di formazione, informazione e implementazione della Regolazione del Mercato	KPI61		Miglioramento tempo medio di fatturazione ufficio metrico	Rapporto: A(t)/A(t-1)	A(t)/A(t-1)	16,65 M51	Tempo medio di fatturazione ufficio metrico	39,50			60	Indica il miglioramento del tempo medio impiegato per l'emissione della fattura in seguito alla visita ispettiva	<0,67
0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficacia messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto	KPI30		Grado di utilizzo delle risorse stanziate per il progetto Legalità	Rapporto %: A / B %	A/B*100	50 M35	Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità	15.831,21 M35	Budget stanziato per iniziative in materia di legalità	15.831,21	100,00%	Il grado di utilizzo delle risorse stanziate per il progetto Legalità	> 80%

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficacia messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto		KPI44	Variazione della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità	Valore di A	A	50 M37	Accessi/postazioni attivati in materia di legalità	9,00			9,00	La variazione dello stock di dotazione hardware e software posta a disposizione delle Amministrazioni preposte all'ordine pubblico in relazione al progetto legalità	>=8
0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale anche a livello dell'Ente regionale, in esito al generale processo di ristrutturazione dell'amministrazione pubblica locale.		KPI48	Incremento convenzioni/accordi/atti tra soggetti istituzionali	Valore di A	A	50 M46	Convenzioni/accordi/atti tra soggetti istituzionali	10,00			10,00	Incremento del numero delle Convenzioni/Accordi e atti tra soggetti istituzionali	>=7 (7 del 2012-0%)
0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale anche a livello dell'Ente regionale, in esito al generale processo di ristrutturazione dell'amministrazione pubblica locale.		KPI49	Variazione percentuale degli atti amministrativi adottati in materia di competenza e ruolo istituzionale	Variazione % annuale: $\frac{[A(t) - A(t-1)]}{A(t-1)} \times 100$ %	(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100	50 M47	Atti amministrativi adottati in materia di competenza e ruolo istituzionale	11,00		9	22,22	Indica la variazione percentuale degli atti amministrativi adottati dalla Camera di commercio in materia di competenze e ruolo istituzionale	>10%
0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 68.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con i Comuni, i professionisti e le associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo		KPI33	Incremento delle pratiche SUAP	Variazione % annuale: $\frac{[A(t) - A(t-1)]}{A(t-1)} \times 100$ %	(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100	50 M39	Pratiche Suap nell'anno	284,00		254	11,81%	L'incremento delle pratiche Suap sotto il profilo di un effettivo sviluppo della procedura nei termini delineati dalla normativa concretamente vigente	> 17%
0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 68.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con i Comuni, i professionisti e le associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo		KPI34	Attività interistituzionale all'operatività del Suap	Valore di A	A	50 M40	Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno	14,00			14,00	Capacità dell'Ente di interrelazione con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attivazione del Suap	>=6

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	del'Erm Standard	KPI38	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel REA	Rapporto: A/B	A/B	20 MST	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	78.617,00 MSTD197	Risorse impiegate nel processo di gestione della iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA nell'anno	7,43	10.581,02	Indica il numero di istanze di iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA evase per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nelle attività di gestione della iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio di anagrafe delle imprese	> 5000
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese Standard in termini assoluti, normativi e di benchmark	Standard	KPISTD166	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Rapporto %: A / B %	A/B*100	20 MST	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento	39.393,00 MSTD189	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	78.617,00	50,11%	Indica la percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento	>=36%
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese Standard in termini assoluti, normativi e di benchmark	Standard	KPISTD169	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Rapporto: A / B	A/B	20 MST	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno	275.712,00 MSTD193	Pratiche telematiche evase nell'anno	71.915,00	3,83	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro Imprese nel rispetto dei termini previsti dalla legge	<=15
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese Standard in termini assoluti, normativi e di benchmark	Standard	KPISTD170	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Rapporto %: A / B %	A/B*100	20 MST	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione corresponsione nell'anno	21.743,00 MSTD195	Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno	75.034,00	28,38%	Indica la percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti. VALORE OTTIMALE: Valore tendente allo 0% (più bassa è la percentuale migliore è la capacità della Camera di commercio di far comprendere i procedimenti all'utenza per compilare le pratiche in maniera corretta)	<=15%
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese Standard in termini assoluti, normativi e di benchmark	Standard	KPISTD85	Durata gestione pratiche	Valore di A	A	20 MST	Durata complessiva gestione pratiche nell'anno	15,40			15,40	Indica il tempo impiegato per la gestione pratiche RI espresso in FTE	>=14
0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro Imprese degli indirizzi PEC delle ditte individuali in un quadro di efficienza gestionale	del'Erm Standard	KPI35	Gestione efficiente delle pratiche PEC	Rapporto: A / B	A/B	100 M44	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche 2013 su 2010	0,63 M45	Pratiche Pec evase nel 2013 su numero di pratiche PEC attese	0,55	1,15	Una gestione efficiente delle pratiche PEC	<=0,8

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0015 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia di programmazione regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione fondi europei	dell'Ente KPI19		Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	A/B	50 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00 M22	Bandi Regionali su fondi europei (POR)	3,00	7,33	La frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	>5
0015 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia di programmazione regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione fondi europei	dell'Ente KPI20		Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	A/B	50 M23	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	3.060,00 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00	139,09	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	> 140
0016 Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale	dell'Ente KPI58		Sviluppo temporale del numero di pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale Starnet nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3; n-1")	Rapporto A/B*100	A/B*100	33,33 MST	Pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale Starnet nell'anno	9,00 MSTD296	Media delle pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale Starnet nel triennio precedente	0,57	1343%	Indica lo sviluppo temporale del numero di pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale Starnet nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3; n-1")	>25%
0016 Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale	dell'Ente KPI59		Report di interesse economico/statistico prodotti	Valore di A	A	33,33 MST	Report di interesse economico-statistico prodotti nell'anno	25,00			25,00	Indica il numero di Report di interesse economico/statistico prodotti nell'anno	>=6
0016 Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale	dell'Ente KPI60		Volume attività impiegate nel processo monitoraggio economia e mercato	Valore di A	A	33,34 MST	Risorse impiegate nel processo monitoraggio economia e mercato nell'anno	1,21			1,21	Indica il tempo impiegato per il processo monitoraggio economia e mercato espresso in FTE	>=0,4
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario	dell'Ente KPI3		Rispetto del Budget Studi e Consulenze	Rapporto: A / B	A/B	20 M3	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	2.664,48 M7	Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	8.270,20	0,32	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Studi e Consulenze	<1
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario	dell'Ente KPI4		Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	Rapporto: A / B	A/B	20 M4	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi	3.479,23 M8	Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	4.145,22	0,84	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Autoveicoli e Taxi	<=1

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice KPI	Descrizione KPI	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito all'art. 1 della Legge 580/93 e al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario	del'Ene	KPI5	Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	Rapporto: A / B	A/B	20 M5	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili	334.480,99 M9	Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	496.936,80	0,67	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Manutenzione Immobili	<=1
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito all'art. 1 della Legge 580/93 e al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario	del'Ene	KPI50	Rispetto del budget acquisto beni mobili	Rapporto: A / B	A/B	20 M48	Costi sostenuti per acquisti beni mobili	4.185,96 M49	Budget per acquisto beni mobili	5.436,32	0,77	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Acquisto beni mobili	<=1
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito all'art. 1 della Legge 580/93 e al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario	del'Ene	KPI6	Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	Rapporto: A / B	A/B	20 M6	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	13.864,39 M10	Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	21.389,36	0,65	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spese per convegni mostre pubblicità e rappresentanza	<=1
0018 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dell'Ene	del'Ene	KPI13	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,33 M16	Risultato economico Aziende Speciale dell'anno	5.223,13			5.223,13	Risultato economico delle Aziende Speciali	>5000 €

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE 2012	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0018 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione del vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.		KPI14	Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,33	Atti supportati nell'anno in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	420,00				420,00	Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	>= 331
0018 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione del vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.		KPI45	Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,34	Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,26				0,26	Misura la variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	>=0,16 0,26 [0,15 del 2012+5%]
0019 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.		KPI21	Report Controllo di Gestione	Valore di A	A	25	M24 Report Controllo di Gestione	17,00				17,00	Il numero di report Controllo di Gestione	>=7
0019 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.		KPI46	Variazione del numero di documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	Valore di A	A	25	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	11,00			5	11,00	Indica la variazione del numero di documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	>=6

Obiettivo Strategico	Tip Kpi	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	Misura B	VALORE MISURA A al 31/12/2013	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0019 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione del lavoro produttività del pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.	dell'Ente	KPI51	Incremento percentuale dei contenuti della sezione trasparenza-valutazione-merito del sito web	Variazione % annuale: $\frac{[A(t) - A(t-1)]}{A(t-1)} \times 100$	(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100	25	M50 sezione trasparenza-valutazione-merito pubblicati sul sito web	54,00	12	350,00%	Indica l'incremento percentuale dei contenuti della sezione trasparenza-valutazione-merito pubblicati sul sito web	>150%	
0019 Gestione, monitoraggio e implementazione delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione del lavoro produttività del pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche.	Standard	KPI52D05	Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	Rapporto: A / B	A/B	25	MST gestione della performance approvati nell'anno	11,00	MSTD234	0,31	Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance nell'anno	Indica il numero di documenti approvati inerenti al Ciclo di gestione della Performance nell'anno per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nel processo del ciclo di gestione della performance. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il processo del Ciclo di gestione della Performance	>=14
0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario.	dell'Ente	KPI23	Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione	Rapporto: A / B	A/B	33,33	MST Costi diretti formazione	11.460,00	M25	38.746,49	Plafond di spesa per Formazione del Personale per l'anno	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spese di Formazione	<1
0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario.	dell'Ente	KPI24	Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	Rapporto: A / B	A/B	33,33	M27 Costi sostenuti nell'anno per Missioni	15.348,50	M26	27.947,69	Plafond di spesa per Missioni per l'anno	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spese di Missione	<1

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice KPI	Descrizione Kpi	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito del D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi a carattere finanziario.		KPI25	Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	Rapporto: A / B	A/B	33,34 M29	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali	7.106,17 M28	Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	17.438,00	0,41	Indica il rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	<1
0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina statutaria attraverso l'adozione di atti ivi previsti		KPI28	Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente	Rapporto % A / B %	A/B*100	50 M32	Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica	0,00 M3	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	2.664,48	0,00%	Misura la capacità dell'Ente di produrre autonomamente le norme di autonomia Regolamentari ex Dlgs 23/2010	< 20%
0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte all'implementazione della mutata disciplina statutaria attraverso l'adozione di atti ivi previsti		KPI47	Atti di Giunta e Consiglio in materia di disciplina degli Organi	Valore di A	A	50 M31	Atti di Giunta e Consiglio adottati nell'anno in materia specifica	4,00			4,00	Il numero di Atti di Giunta e Consiglio in materia di disciplina degli Organi	>=2
0022 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.		KPI13	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,33 M16	Risultato economico Azienda Speciale dell'anno	5.223,13			5.223,13	Risultato economico delle Aziende Speciali	>5000 €
0022 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.		KPI29	Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,33 M33	Atti supportati nell'anno in materia di personale delle Aziende Speciali	6,00			6,00	Il numero di atti adottati dalle Aziende Speciali in materia di Personale anche ex Legge 183/2011 supportati dal personale camerale	>=3

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice KPI	Descrizione KPI	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0022 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dell'Eme dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.		KPI45	Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,34	M17 attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,26				Misura la variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	>=0,16 (0,15 del 2012+5%)
0023 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dell'Eme dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.		KPI13	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	50	M15 Risultato Speciale dell'anno	5.223,13				Risultato economico delle Aziende Speciali	>5000 €
0023 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione dell'Eme dei vincoli in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93 e all'eventuale riordino del sistema camerale.		KPI45	Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	Valore di A	A	50	M17 attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,26				Misura la variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	>=0,16 (0,15 del 2012+5%)

L'esito degli obiettivi strategici riportati nell'albero della performance è stato soddisfacente in quanto, su un totale di ventitré, tredici di essi, risultano pienamente conseguiti ed altri quattro per oltre il 99%, mentre cinque dei sei restanti ha fatto riscontrare un indice tecnico di conseguimento in linea con le aspettative.

Gli obiettivi strategici che risultano non totalmente conseguiti sono stati i sottoindicati, rispetto ai quali si indicano, per ciascuno, le cause degli scostamenti risultanti:

0001, 0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate [livello tecnico di conseguimento: 80%]

L'obiettivo strategico inteso al coordinamento operativo delle maggiori società partecipate è stato monitorato e misurato nei suoi esiti, a livello tanto strategico quanto operativo, attraverso cinque indicatori di performance, quattro dei quali hanno fatto risultare esiti totalmente positivi.

Il non pieno conseguimento del target complessivo è stato pertanto interamente determinato dal quinto indicatore, a carattere contabile, consistente nella variazione degli investimenti finanziari nelle partecipazioni di cui trattasi, che ha registrato a fine anno un valore negativo in un quadro di valutazione binaria. All'interno di esso, nel panorama delle partecipazioni prese in esame, l'esito è stato prodotto per effetto del solo risultato concernente la partecipata Fiera di Genova S.p.A., all'interno della quale l'Ente Camerale dispone di una partecipazione inferiore ai limiti di cui all'art. 2359, ultimo comma, del Codice Civile e, pertanto non controllata né collegata.

Nel valutare il risultato della partecipazione in Fiera di Genova S.p.A., non si può peraltro prescindere da alcune considerazioni a carattere più mirato, di ordine sia macro che micro-economico.

Per le prime basti accennare alla profonda crisi dell'economia mondiale a partire dal 2009, che trova nel filone fieristico una dei terreni di maggiore coltura.

Per le seconde balzano in evidenza circostanze e situazioni a valenza – evidentemente – locale e territoriale, che afferiscono a temi gestionali, finanziari ed immobiliari.

Sul piano finanziario, la crisi generale sopra accennata aveva iniziato a ripercuotersi sui bilanci di Fiera di Genova sin dall'esercizio 2011, poi proseguendo con effetto amplificato nei due esercizi successivi, stante il perdurare ed anzi l'aggravarsi della congiuntura negativa.

A fronte di tale andamento finanziario negativo, l'Ente fieristico ha intrapreso – peraltro in modo sostanziale solo a partire dall'esercizio 2013 – una ragguardevole attività di gestione delle criticità, attraverso interventi di contenimento dell'organico e l'adozione di un nuovo piano industriale (peraltro in corso di continuo aggiornamento e affinamento), nonché attraverso una rilettura delle dimensioni e della tipologia degli spazi espositivi del Salone Nautico, con conseguente riduzione degli stessi e spostamento del baricentro espositivo verso le aree a mare.

Vi è poi da considerare come il risultato economico dell'esercizio 2013 non potesse ancora contenere gli effetti ampiamente positivi e sostanziali che deriveranno al bilancio della Fiera dal riconoscimento, operato dall'Amministrazione Comunale, del debito nei confronti dell'Ente fieristico, conseguente alla ricostruzione del Padiglione B "Jean Nouvel".

0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito e di aggregazione dei consorzi fidi; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse [livello tecnico di conseguimento: 90,30%]

A fronte di un pieno utilizzo delle risorse destinate al sostegno al credito, l'indicatore dinamico volto a verificare il trend del numero di imprese coinvolte nelle politiche di sostegno ha dato esito di poco superiore all'80% dell'obiettivo prefisso. Si è infatti dovuto constatare che nel 2013 il numero di imprese

coinvolte nelle politiche di sostegno al credito è diminuito rispetto alla media del triennio precedente, principalmente in relazione a due motivi.

In primo luogo gli strumenti attivati dall'Ente camerale per il sostegno al microcredito riguardano, così come previsto dal prototipo di Unioncamere, esclusivamente operazioni di investimento mentre le imprese del territorio, per il protrarsi della fase di recessione, avvertono ancora gravi difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie, per le quali necessitano di sole operazioni di liquidità e/o consolidamento dei debiti;

Inoltre la fase di recessione che negli ultimi anni ha colpito l'economia globale ha causato una pesante crisi di liquidità per il sistema bancario, comportando come naturale conseguenza un irrigidimento delle condizioni di accesso al credito per le piccole e medie imprese. In particolare, la diminuzione delle imprese che accedono ai finanziamenti bancari in provincia di Genova è legata anche alla difficile situazione in cui si è trovata -nel corso del 2013- la banca maggiormente radicata sul territorio che, giocoforza, ha dovuto applicare criteri di rating più stringenti e standardizzati, riducendo in questo modo il numero di imprese agevolate.

0003, 0007, 0008, 0015: Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR e attività svolta per la nuova futura programmazione dei fondi europei [livello tecnico di conseguimento: 99,68%]

La differenza decimale rispetto al totale conseguimento dell'obiettivo strategico è nella sostanza riconducibile al tecnicismo dei due indicatori frazionali che animano la valutazione, all'interno di quattro diverse aree strategiche (fonte della codifica plurima) dell'obiettivo medesimo. In essi, infatti, la misura del numero delle iniziative ed atti di comunicazione sui bandi figura in posizioni contrapposte: nell'un caso in positivo, come misura quantitativa dell'azione svolta su ogni singolo bando, nell'altro in negativo, come divisore della platea di imprese coinvolte. Dal punto di vista sostanziale le imprese coinvolte nelle iniziative risultano in numero leggermente inferiore anche a causa della crisi congiunturale, che nel 2013 è stata particolarmente sentita in ambito provinciale, e che ha determinato un atteggiamento negativo da parte del mercato nei confronti del sistema istituzionale, percepito come complesso e farraginoso, nonostante le azioni di semplificazione messe in atto per agevolare l'accesso ai fondi pubblici.

0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di take-off operativo coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo [livello tecnico di conseguimento: 84,74%]

L'andamento del progetto ha visto il pieno conseguimento dell'indicatore legato all'attività interistituzionale connessa all'operatività del SUAP. Peraltro i dati numerici sulle pratiche 2013 del SUAP telematico, riferiti ai comuni della provincia, presentano a consuntivo un incremento di circa l'11% rispetto a quelli del 2012 (284 pratiche tra SUAP in delega e SUAP accreditati), a fronte di un dato atteso del 17%. Il minor incremento rispetto alle aspettative, è stato determinato da una serie di difficoltà di contesto e dal perdurare della scarsa adesione alle modalità telematiche dei Comuni che non hanno abbandonato la pratica cartacea anche a seguito del ritardo (ancora perdurante) nella sottoscrizione della convenzione tra l'Ente Regione e Unioncamere liguri, costituente, di fatto, l'architrave del sistema telematico dei Suap.

Sotto il profilo informatico permane, sia a livello nazionale che locale, il problema della molteplicità di “sistemi informatici proprietari” sviluppati nei comuni medio grandi (es. Genova, Arenzano, Sestri Levante) che di fatto non favorisce il decollo della normativa.

A livello regionale si sono registrati ritardi nello sviluppo degli elaborati da inserire nella piattaforma regionale SUAP e dei supporti necessari al funzionamento reale dello sportello unico per le attività produttive, riconducibili alla mancanza dello strumento convenzionale .

0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark [livello tecnico di conseguimento: 81,36%]

Il conseguimento non pieno dell’obiettivo consegue all’esito di uno soltanto dei cinque indicatori volti a monitorarli, essendo stati pienamente conseguiti i restanti. Si tratta dell’indicatore il cui andamento è maggiormente determinato dalle caratteristiche dell’utenza esterna e dell’interazione con essa, rappresentato dal tasso di sospensione delle pratiche del Registro Imprese.

La valutazione del numero percentuale delle sospensioni si riconduce sostanzialmente, nell’ambito dell’obiettivo assegnato, alla verifica della capacità dell’ufficio di fornire agli utenti sufficiente conoscenza delle modalità tecnico-giuridiche di formulazione delle pratiche telematiche al fine di aumentarne la qualità e limitare quindi al minimo la necessità di porre le pratiche in stato di sospensione .

Tuttavia in esito all’introduzione legislativa nell’anno 2013 di adempimenti di grandi dimensioni numeriche (denuncia pec) si deve osservare che la apertura della sospensione massima di tre mesi (per le società) o di 45 gg. (per le imprese individuali) prevista dalla legge per qualsivoglia pratica, anche formalmente perfetta, inviata da soggetto inadempiente alla comunicazione della casella PEC, introduce un caso di sospensione “coatta” (a titolo sanzionatorio). Il tasso di “sospensione” tende quindi a perdere correlazione (in percentuale variabile a seconda della dimensione del numero di imprese inadempienti nella singola camera) con la capacità dell’ufficio di migliorare la qualità delle istanze telematiche mediante la formazione continua dell’utenza. Ne risulta alterata l’attitudine del mero dato “numero delle pratiche sospese” a fornire un supporto oggettivo alla verifica del raggiungimento dell’obiettivo

0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro Imprese degli indirizzi PEC delle ditte individuali in un quadro di efficienza gestionale [livello tecnico di conseguimento: 56,82%]

Sulla base dei dati desumibili dal registro imprese e forniti dal sistema PRIAMO Infocamere le caselle PEC attese entro la scadenza del 30 giugno 2013 erano stimabili in circa 43.300, pari al numero delle imprese individuali iscritte nel registro delle imprese di Genova .

Le comunicazioni concretamente pervenute sono state le seguenti distribuite per mese e con le relative percentuali di evasione :

Gennaio 2013	86 comunicazioni	evasione 100%
Febbraio 2013	57 comunicazioni	evasione 100%
Marzo 2013	451 comunicazioni	evasione 100%
Aprile 2013	964 comunicazioni	evasione 100%
Maggio 2013	1955 comunicazioni	evasione 99,9 %
Giugno 2013	15721 comunicazioni	evasione 82,7 %

Il dato complessivo di evasione delle PEC nell'anno si è attestato a fine luglio sull'82% del totale delle comunicazioni pervenute(100% sulle PEC inviate dalle associazioni convenzionate).

Alcune problematiche interpretative rimaste irrisolte fino a giugno 2013 hanno creato difficoltà e rallentamento nell'evasione: la questione fondamentale posta ad operazione inoltrata , e quindi con riflessi fortemente negativi sui tempi di evasione delle comunicazioni PEC concerne la c.d. "univocità" della PEC d'impresa e conseguentemente la impossibilità di denunciare una PEC "delegata" (es. al professionista di fiducia).

Su tale problematica il Ministero delle attività produttive ha fornito dapprima una risposta che valutava come legittima la comunicazione di una PEC delegata (tale soluzione del resto non era mai stata messa in questione nella precedente "campagna" PEC delle società avvenuta nel 2012) per compiere , in tempi quasi coincidenti con il termine finale dell'operazione (giugno 2013), un completo révirement con riflessi negativi sia sulla omogeneità delle operazioni di controllo svolte da Infocamere S.c.p.A.sia su quelle residuali svolte dall'ufficio.

La questione concernente la comunicazione al registro imprese della c.d. "PEC del cittadino", assegnata ai sensi del DPCM 6 maggio 2009, ha avuto formale soluzione negativa solo con circolare del settembre 2013, con intuibili conseguenze sulla omogeneità delle procedure di comunicazione PEC (vedi anomala percentuale evasione di ottobre) che, peraltro, erano già in fase avanzata. Nella seconda parte dell'anno sono pervenute (oltre termine):

Luglio 2013	2660 comunicazioni	evasione 82,4%
Agosto 2013	427 comunicazioni	evasione 89,4 %
Settembre 2013	476 comunicazioni	evasione 81,2 %
Ottobre 2013	362 comunicazioni	evasione 60,6 %
Novembre 2013	220 comunicazioni	evasione 81,9 %
Dicembre 2013	142 comunicazioni	evasione 67,8 %

Nel dicembre 2013 si è ritenuto necessario , per equilibrio gestionale dell'ufficio ed in considerazione delle prolungate assenze di alcune unità di personale per malattia, affidare ad Infocamere scpa la evasione cumulativa d'ufficio delle pratiche rimaste in sospeso per incongruenze di vario tipo valutando come opzione prevalente/inderogabile il contenimento dei tempi di evasione delle pratiche ordinarie che, in corrispondenza delle operazioni PEC e Direttiva servizi , presentavano notevole appesantimento.

Con il termine di tale operazione (che riguarda circa 3700 PEC residuali) l'evasione Pec-2013 pervenute risulta completata. Il dato delle PEC denunciate (sulle circa 43.300 attese) è stato inferiore alle aspettative (circa il 55% del totale) ma sostanzialmente in linea con la percentuale media nazionale (ad ottobre 2013 il 57 %). La sovrastima compiuta ad inizio progetto si fondava, in assenza di motivi ragionevolmente fondati di minore rispondenza delle imprese individuali, sul risultato consolidato vicino al 70% raggiunto dalle società per la comunicazione PEC avvenuta nel periodo 2011-2012. Le incertezze interpretative sopra richiamate (interventive in itinere) e l'accentuarsi della crisi economica genovese e nazionale hanno determinato una risposta imprevedibilmente ridotta delle imprese

3.3 Obiettivi e piani operativi

Analogamente a quanto presentato nel precedente paragrafo si dà di seguito atto del livello di conseguimento di ciascuno degli obiettivi operativi presentati nel Piano della Performance 2013 – 2015 con riferimento all'anno 2013, precisandosi preliminarmente che caratteristica del piano, confermata anche in questa annualità, è stata la previsione di una stretta coerenza tra obiettivi strategici e operativi che ne ha determinato il frequente coincidere, pur nella diversa distribuzione e pesatura degli obiettivi in relazione alla performance delle singole aree.

Si riporta di seguito, con riferimento a tutti gli obiettivi operativi articolati nel piano della performance, un prospetto sinottico finalizzato a evidenziare i risultati relativi a ciascuno di essi, con contestuale analisi di dettaglio nei termini di seguito precisati.

Anche in questo caso il dettaglio è sviluppato a livello dei singoli indicatori il cui andamento determina l'esito dell'obiettivo nel suo complesso.

Per ciascun indicatore si riporta:

- La denominazione dell'obiettivo operativo
- La tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo, ovvero se si tratti di indicatori standard a livello nazionale ovvero di indicatori proposti dall'Ente Camerale per le sue esigenze di pianificazione e puntualmente validati dal sistema di gestione.
- La codifica dell'indicatore (KPI)
- La descrizione dell'indicatore (KPI)
- La formula matematica di calcolo dell'indicatore, a livello tipologico
- L'espressione di calcolo adottata
- La pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione del conseguimento dell'obiettivo cui è riferito
- La descrizione della prima misura impiegata nella formula (Misura A)
- Il valore verificato da tale prima misura al 31.12.2013
- La descrizione della seconda misura impiegata nella formula, ove prevista (Misura B)
- Il valore verificato di tale seconda misura al 31.12.2013
- Il valore storico dell'indicatore nell'anno n-1, ove utile al computo (2012)
- Il valore matematico calcolato dell'indicatore al 31.12.2013
- La descrizione della quantità che l'indicatore misura e monitora
- Il target inserito nel Piano della Performance (con riguardo all'obiettivo operativo 0013 si fa riferimento al target preventivato includente il computo delle pratiche PEC delle imprese individuali)

Obiettivo Operativo	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0001 Gestione Partecipazioni	grandi dell'Ente	KPI11	Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	Valore di A	A	20 M15	Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente	11,00				Indica in termini di numero di presente l'attività sviluppata dall'Ente camerale nei momenti di coordinamento finalizzati al controllo societario e all'orientamento strategico di grandi partecipazioni	>=5
0001 Gestione Partecipazioni	grandi dell'Ente	KPI99	Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Valore di A	A	20 M12	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	26,00				Indica il numero degli atti di Giunta e Consiglio adottati dall'Ente nell'anno in materia di partecipazioni	>=5
0001 Gestione Partecipazioni	grandi dell'Ente	KPI140	Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	Valore di A	A	20 M13	Revisioni statutarie e patti sindacali formalizzati nell'anno	1,00				Indica il numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati nell'anno	>=1
0001 Gestione Partecipazioni	grandi dell'Ente	KPI141	Variazione degli investimenti finanziari in grandi partecipazioni	Valore di A	A	20 M14	Investimenti finanziari in grandi partecipazioni	-1.425.662,00				Indica la variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	>0
0001 Gestione Partecipazioni	Standard	KPISTD73	Percentuale partecipazioni infrastrutturali provinciali / Partecipazioni camerale	Rapporto %: A / B %	A/B*100	20 MST	Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali €	18.119.923,00	Partecipazioni camerale €	23.198.013,00	78,11	L'indicatore misura la capacità della CCIAA di valorizzare le proprie partecipazioni.	>60%
0002 Iniziative di sviluppo in campo infrastrutturale	dell'Ente	KPI15	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	Rapporto %: A / B %	A/B*100	50 M34	Spesa per iniziative promozionali specifiche	97.765,07	Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	108.325,14	90,25%	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	> 80%
0002 Iniziative di sviluppo in campo infrastrutturale	dell'Ente	KPI16	Eventi promozionali in campo infrastrutturale	Valore di A	A	50 M20	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	68,00				Il numero degli eventi riunioni e manifestazioni connesso alle iniziative camerale in campo infrastrutturale	>=45

Obiettivo Operativo	Tip KPI	Codice KPI	Descrizione Kpi	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERTO
0003 Attività su bandi Por Fesr finalizzati alla valorizzazione del Territorio		KPI19	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	A/B	50 M21	Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00 M22	Bandi Regionali su fondi europei (POR)	3,00	7,33	La frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	>=5
0003 Attività su bandi Por Fesr finalizzati alla valorizzazione del Territorio		KPI20	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	A/B	50 M23	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	3.060,00 M21	Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00	139,09	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	> 140
0004 Gestione grandi Partecipazioni		KPI11	Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	Valore di A	A	20 M15	Riunioni societarie alle quali ha partecipato il personale camerale nell'anno in rappresentanza dell'ente	11,00				Indica in termini di numero di presenze l'attività sviluppata dall'Ente camerale nei momenti di coordinamento finalizzati al controllo societario e all'orientamento strategico di grandi partecipazioni	>=5
0004 Gestione grandi Partecipazioni		KPI39	Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Valore di A	A	20 M12	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	26,00				Indica il numero degli atti di Giunta e Consiglio adottati dall'Ente nell'anno in materia di partecipazioni	>=5
0004 Gestione grandi Partecipazioni		KPI40	Numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	Valore di A	A	20 M13	Revisioni statutarie e patti sindacali formalizzati nell'anno	1,00				Indica il numero delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati nell'anno	>=1
0004 Gestione grandi Partecipazioni		KPI41	Variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	Valore di A	A	20 M14	Investimenti finanziari in grandi partecipazioni	-1.425.662,00				Indica la variazione degli investimenti finanziari in partecipazioni	>0
0004 Gestione grandi Partecipazioni		KPI273	Percentuale partecipazioni infrastrutturali provinciali/ Partecipazioni camerale	Rapporto %: A / B %	A/B*100	20 MST1	Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali €	18.119.923,00 M15TD86	Partecipazioni camerale €	23.198.013,00	78,11	L'indicatore misura la capacità della CCIAA di valorizzare le proprie partecipazioni.	>60%
0005 Gestione iniziative promozionali		KPI18	Spesa media per intervento promozionale	Rapporto: A / B	A/B	50 MST1	Interventi economici	4.399.788,00 M43	Iniziative promozionali effettuate nell'anno	134,00	32.834,24	Indica la spesa media per ogni intervento promozionale	> 20000 €
0005 Gestione iniziative promozionali		KPI37	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	Rapporto %: A / B %	A/B*100	50 M34	Spesa per iniziative promozionali specifiche	1.127.029,00 M19	Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	1.162.100,00	96,98%	Misura il grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	> 80%
0005 Iniziative in materia di credito e microcredito e Confidi		KPI42	Variazione temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerale di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	Rapporto %: A / B %	A/B*100	50 MST1	Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno	27,00 M15TD280	Media delle imprese che hanno finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente	44,67	60,44%	Indica la variazione temporale delle imprese coinvolte dalle politiche di sostegno al credito della Camera di commercio. Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente	>=75%

Obiettivo Operativo	Tip KPI	Codice KPI	Descrizione Kpi	Formule e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0006 Iniziative in materia di credito e microcredito e Sward e Confidi		KPI19	Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito	Rapporto %: A / B	50 M21	Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno	260.000,00 M21	Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno	260.900,00	99,66	L'indicatore misura la capacità della CCIAA di migliorare il sostegno al credito.	>=80%
0007 Attività su bandi POR assi dell'Enne (anticiclico)		KPI19	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	50 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00 M22	Bandi Regionali su fondi europei (POR)	3,00	7,33	La frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	>=5
0007 Attività su bandi POR assi dell'Enne (anticiclico)		KPI20	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	50 M23	Imprese coinvolte in iniziative su bandi Regionali (POR) nell'anno	3.060,00 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00	139,09	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	>=140
0008 Attività su bandi POR in materia di formazione energia e innovazione		KPI19	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	50 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00 M22	Bandi Regionali su fondi europei (POR)	3,00	7,33	La frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	>=5
0008 Attività su bandi POR in materia di formazione energia e innovazione		KPI20	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	50 M23	Imprese coinvolte in iniziative su bandi Regionali (POR) nell'anno	3.060,00 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00	139,09	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	>=140
0009 Sviluppo attività di regolazione del Mercato		KPI52	Numero di visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	Valore di A	16,67 M53	Numero visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno rispetto alla media del triennio	4,00			4,00	Indica il numero di visite ispettive effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	>4
0009 Sviluppo attività di regolazione del Mercato		KPI54	Volume dell'attività di formazione agli arbitri	Valore di A	16,67 M53	numero ore di formazione per arbitro	142,00			142,00	Indica il volume dell'attività di formazione dedicata agli arbitri nell'anno	>=36
0009 Sviluppo attività di regolazione del Mercato		KPI55	Attività di emissione di ordinanze ingiunzioni	Valore di A	16,67 M54	numero di ordinanze ingiunzioni emesse nell'anno	116,00			116,00	Indica il numero di ordinanze ingiunzioni emesse nell'anno	>=46
0009 Sviluppo attività di regolazione del Mercato		KPI56	Gestione pratiche albi e ruoli Digs 59/2010 entro i termini	Valore di A	16,67 M55	numero pratiche Albi e ruoli Digs 59/2010 gestite nei termini su numero pratiche ricevute	1,00			1,00	Indica il numero delle pratiche albi e ruoli Digs 59/2010 gestite entro i termini	>=0,6
0009 Sviluppo attività di regolazione del Mercato		KPI57	Revisione dinamica dei requisiti dei soggetti titolari delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi ex Digs 59/2010	Rapporto: A/B	16,67 M56	numero pratiche di revisione dei requisiti dei soggetti titolari delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi	1.928,00 M57	numero pratiche delle posizioni transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi	1.928,00	1	Indica il numero delle pratiche revisionate rispetto al totale delle pratiche transitate nel RI dagli albi e ruoli soppressi ex Digs 59/2010	>=0,5
0009 Sviluppo attività di regolazione del Mercato		KPI61	Miglioramento tempo medio fatturazione ufficio metrico	Rapporto A(t)/A(t-1)	16,65 M51	Tempo medio di fatturazione ufficio metrico	39,50			60	Indica il miglioramento del tempo medio impiegato per l'emissione della fattura in seguito alla visita ispettiva	<0,67
0010 Progetto legalità		KPI50	Grado di utilizzo delle risorse stanziare per il progetto Legalità	Rapporto %: A / B	50 M36	Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità	15.831,21 M35	Budget stanziato per iniziative in materia di legalità	15.831,21	100,00%	Il grado di utilizzo delle risorse stanziare per il progetto legalità	>80%

Obiettivo Operativo	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0010 Progetto legalità	del'Ente	KPI44	Variazione della strumentazione resa disponibile per il progetto legalità	Valore di A	A	50 M37	Access/postazioni nell'anno per iniziative in materia di legalità	9,00				La variazione dello stock di dotazione hardware e software posta a disposizione delle Amministrazioni preposte all'ordine pubblico in relazione al progetto legalità	>=8
0011 - Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e dell'Ente funzionalmeto del sisema camerale	del'Ente	KPI48	Incremento convenzioni/accordi/atti tra soggetti istituzionali	numero di atti tra soggetti	A	50 M46	Convenzioni/accordi/atti tra soggetti istituzionali	10,00				Incremento del numero delle Convenzioni/Accordi e atti tra soggetti istituzionali	>=7 (7 del 2012+0%)
0011 - Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e dell'Ente funzionalmeto del sisema camerale	del'Ente	KPI49	Variazione percentuale degli atti amministrativi adottati in materia di competenze e ruolo istituzionale	Variazione % annuale: $\frac{[A(t) - A(t-1)]}{A(t-1)} \times 100$	$\frac{[A(t) - A(t-1)]}{A(t-1)} \times 100$	50 M47	Atti amministrativi adottati in materia di competenze e ruolo istituzionale	11,00			9	Indica la variazione percentuale degli atti amministrativi adottati dalla Camera di commercio in materia di competenze e ruolo istituzionale	>10%
0012 Adempimenti promozione SUAP	del'Ente	KPI33	Incremento delle pratiche SUAP	Variazione % annuale: $\frac{[A(t) - A(t-1)]}{A(t-1)} \times 100$	$\frac{[A(t) - A(t-1)]}{A(t-1)} \times 100$	50 M39	Pratiche Suap nell'anno	284,00			254	L'incremento delle pratiche Suap sotto il profilo di un effettivo sviluppo, della procedura nei termini delineati dalla normativa concretamente vigente	>17%
0012 Adempimenti promozione SUAP	del'Ente	KPI34	Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	Valore di A	A	50 M40	Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno	14,00				Capacità dell'Ente di interrelazione con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attivazione del Suap	>=6
0013 Riduzione tempi Registro imprese	del'Ente	KPI38	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di atti/fatti nel RI e nel REA	Rapporto: $\frac{A}{B}$	A/B	20 MST	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	78.617,00 MSTD197	Risorse impiegate nel processo di gestione della iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA nell'anno	7,43		Indica il numero di istanze di iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA, evase per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nelle attività di gestione della iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese e nel REA. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio di anagrafe delle imprese	> 5000
0013 Riduzione tempi Registro imprese	Standard	KPISTD166	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Rapporto %: $\frac{A}{B} \times 100$	A/B*100	20 MST	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento	39.393,00 MSTD189	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	78.617,00		Indica la percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento	>=36%

Obiettivo Operativo	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressioni e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE 2012 al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0013 Riduzione di tempi Registro Imprese	Standard	KPISTD169	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Rapporto: A / B	A/B	20 MST	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno	275.712,00	Pratiche telematiche evase nell'anno	71.915,00		Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro Imprese nel rispetto dei termini previsti dalla legge	<=15
0013 Riduzione di tempi Registro Imprese	Standard	KPISTD170	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Rapporto %: A / B	A/B*100	20 MST	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno	21.743,00	Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno	75.034,00		Indica la percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti. VALORE OTTIMALE: Valore tendente allo 0% (più bassa è la percentuale migliore è la capacità della Camera di commercio di far comprendere i procedimenti all'utenza per compilare le pratiche in maniera corretta)	<=15%
0013 Riduzione di tempi Registro Imprese	Standard	KPISTD85	Durata gestione pratiche	Valore di A	A	20 MST	Durata complessiva gestione pratiche nell'anno	15,40				Indica il tempo impiegato per la gestione pratiche RI espresso in FTE	>=14
0014 Gestione efficiente delle pratiche PEC	dell'Ente	KPIB5	Gestione efficiente delle pratiche PEC	Rapporto: A / B	A/B	100 M44	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche 2013 su 2010	0,63	Pratiche Pec evase nel 2013 su numero di pratiche PEC attese	0,55		Una gestione efficiente delle pratiche PEC	<=0,8
0015 Attività di comunicazione su bandi Por	dell'Ente	KPI19	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	A/B	50 M21	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00	Bandi Regionali su fondi europei (POR)	3,00		La frequenza e l'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	>=5
0015 Attività di comunicazione su bandi Por	dell'Ente	KPI20	Livello di coinvolgimento delle iniziative dei bandi Regionali POR	Rapporto: A / B	A/B	50 M23	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	3.060,00	Iniziativa e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	22,00		Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	> 140
0016 - Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale	dell'Ente	KPI58	Sviluppo temporale del numero di pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale starnet rispetto alla media del triennio ("n-3; n-1")	Rapporto %: A / B	A/B*100	33,33 MST	Pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale Starnet nell'anno	9,00	Media delle pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale Starnet nel triennio precedente	0,67		Indica lo sviluppo temporale del numero di pubblicazioni statistiche pubblicate sul portale starnet nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3; n-1")	>25%
0016 - Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale	dell'Ente	KPI59	Report di interesse economico/statistico prodotti	Valore di A	A	33,33 MST	Report di interesse economico-statistico prodotti nell'anno	25,00				Indica il numero di Report di interesse economico/statistico prodotti nell'anno	>=6

Obiettivo Operativo	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0016 - Implementazione e valorizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione volti al monitoraggio dell'economia locale	del'Ente	KPI60	Volume attività impiegate nel processo monitoraggio economia e mercato	Valore di A	A	33,34 M57	Risorse impiegate nel processo monitoraggio economia e mercato nell'anno	1,21			1,21	Indica il tempo impiegato per il processo monitoraggio economia e mercato espresso in FTE	>=0,4
0017 Contenimento spese determinato da normative finanziarie (area amministrativo contabile)	del'Ente	KPI3	Rispetto del Budget Studi e Consulenze	Rapporto: A / B	A/B	20 M3	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	2.664,48 M7	Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	8.220,20	0,32	Indica il rapporto tra lo spesa rispetto al budget per Studi e Consulenze	<1
0017 Contenimento spese determinato da normative finanziarie (area amministrativo contabile)	del'Ente	KPI4	Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	Rapporto: A / B	A/B	20 M4	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi	3.479,23 M8	Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	4.145,22	0,84	Indica il rapporto tra lo spesa rispetto al budget per Autoveicoli e Taxi	<=1
0017 Contenimento spese determinato da normative finanziarie (area amministrativo contabile)	del'Ente	KPI5	Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	Rapporto: A / B	A/B	20 M5	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili	334.480,99 M9	Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	496.936,80	0,67	Indica il rapporto tra lo spesa rispetto al budget per Manutenzione Immobili	<=1
0017 Contenimento spese determinato da normative finanziarie (area amministrativo contabile)	del'Ente	KPI50	Rispetto del budget acquisto beni mobili	Rapporto: A / B	A/B	20 M48	Costi sostenuti per acquisti beni mobili	4.185,96 M49	Budget per acquisto beni mobili	5.436,32	0,77	Indica il rapporto tra lo spesa rispetto al budget per Acquisto beni mobili	<=1
0017 Contenimento spese determinato da normative finanziarie (area amministrativo contabile)	del'Ente	KPI6	Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	Rapporto: A / B	A/B	20 M6	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	13.854,39 M10	plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	21.389,36	0,65	Indica il rapporto tra lo spesa rispetto al budget per spese per convegni mostre pubblicità e rappresentanza	<=1
0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia amministrativo contabile e istituzionale	del'Ente	KPI13	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,33 M15	Risultato economico Azienda Speciale dell'anno	5.223,13			5.223,13	Risultato economico delle Aziende Speciali	>5000 €
0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia amministrativo contabile e istituzionale	del'Ente	KPI14	Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,33 M18	Atti supportati nell'anno in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	420,00				Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	>= 331

Obiettivo Operativo	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia amministrativo contabile e istituzionale		KPI45	Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	A	A	33,34 M17	Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,26				Misura la variazione dell'attività di 0,26; supporto alle Aziende Speciali del personale camerale (0,15 del 2012+5%)	>=0,16 (0,15 del 2012+5%)
0019 Implementazione innovazione d.lgs. 150/09 e dell'Enw ss.mm.ii.		KPI21	Report Controllo di Gestione	Valore di A	A	25 M24	Report Controllo di Gestione	17,00			17,00	Il numero di report Controllo di Gestione	>=7
0019 Implementazione innovazione d.lgs. 150/09 e dell'Enw ss.mm.ii.		KPI46	Variazione del numero di documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	Valore di A	A	25 M51	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	11,00		5	11,00	Indica la variazione del numero di documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	>=6
0019 Implementazione innovazione d.lgs. 150/09 e dell'Enw ss.mm.ii.		KPI51	Incremento percentuale dei contenuti della sezione trasparenza-valutazione merito del sito web	Variazione % annuale: [A(t)-A(t-1)] / A(t-1) * 100	[A(t)-A(t-1)] / A(t-1) * 100	25 M50	Numero dei contenuti della sezione trasparenza-valutazione merito pubblicati sul sito web	54,00		12	350,00%	Indica l'incremento percentuale dei contenuti della sezione trasparenza-valutazione-merito pubblicati sul sito web	>150%
0019 Implementazione innovazione d.lgs. 150/09 e Standard ss.mm.ii.		KPI12D205	Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	Rapporto: A / B	A/B	25 M51	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	11,00 M5TD234	Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance nell'anno	0,31	35,48	Indica il numero di documenti approvati inerenti al Ciclo di gestione della Performance nell'anno per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nel processo del ciclo di gestione della performance. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il processo del Ciclo di gestione della Performance	>=14
0020 Contenimento della spesa determinato da normativa finanziaria (area personale)		KPI23	Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione	Rapporto: A / B	A/B	33,33 M51	Costi diretti formazione	11.460,00 M25	Plafond di spesa per Formazione del Personale per l'anno	38.746,49	0,30	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spese di Formazione	<1
0020 Contenimento della spesa determinato da normativa finanziaria (area personale)		KPI24	Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	Rapporto: A / B	A/B	33,33 M27	Costi sostenuti nell'anno per Missioni	15.348,50 M26	Plafond di spesa per Missioni per l'anno	27.947,69	0,55	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spese di Missione	<1

Obiettivo Operativo	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0020 Contenimento della spesa determinato da normativa finanziaria (area personale)		KPI25	Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	Rapporto: A / B	A/B	33,34 M29	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali	7.106,17 M28	Piafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	17.438,00	0,41	Indica il rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	< 1
0021 Supporto provvedimenti a carattere statutario e/o dell'Ente regolamentare		KPI28	Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente	Rapporto %; A / B %	A/B*100	50 M32	Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica	0,00 M3	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	2.664,48	0,00%	Misura la capacità dell'Ente di produrre autonomamente le norme di autonomia Regolamentari ex Digs 23/2010	< 20%
0021 Supporto provvedimenti a carattere statutario e/o dell'Ente regolamentare		KPI47	Atti di Giunta e Consiglio in materia di disciplina degli Organi	Valore di A	A	50 M31	Atti di Giunta e Consiglio adottati nell'anno in materia specifica	4,00			4,00	Il numero di Atti di Giunta e Consiglio in materia di disciplina degli Organi	>=2
0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di personale e istituzionale		KPI13	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,33 M16	Risultato economico Azienda Speciale dell'anno	5.223,13			5.223,13	Risultato economico delle Aziende Speciali	>5000 €
0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di personale e istituzionale		KPI29	Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,33 M33	Atti supportati nell'anno in materia di personale delle Aziende Speciali	6,00				Il numero di atti adottati dalle Aziende Speciali in materia di Personale anche ex Legge 183/2011 supportati dal personale camerale	>=3
0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di personale e istituzionale		KPI45	Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	Valore di A	A	33,34 M17	Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,26				Misura la variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	>=0,16 [0,15 del 2012+5%]
0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di regolazione del mercato		KPI13	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	50 M16	Risultato economico Azienda Speciale dell'anno	5.223,13				Risultato economico delle Aziende Speciali	>5000 €

Obiettivo Operativo	Tip. KPI	Codice KPI	Descrizione KPI	Formula	Espression e di calcolo	Peso	Misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2013	Misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2013	VALORE 2012	VALORE INDICATORE al 31/12/2013	Cosa Misura	TARGET INSERITO
0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di regolazione del mercato	dell'Ente	KPI45	Variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	Valore di A	A	50 M17	Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,26					Misura la variazione dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	>=0,16 (0,15 del 2012+5%)

L'esito degli obiettivi operativi nel primo anno di applicazione del ciclo della performance è stato complessivamente soddisfacente, ed ha coinciso con il grado di conseguimento degli obiettivi strategici.

In considerazione della sostanziale coincidenza tra i due livelli di programmazione, le cause degli scostamenti dai target previsti nei casi sopra indicati sono pienamente rappresentate dalle precisazioni riportate nel precedente paragrafo, cui è possibile perciò fare riferimento.

Attività contemplate nel programma triennale della trasparenza

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 la Giunta Camerale ha provveduto con deliberazione n. 130 del 6 maggio 2013 all'approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 dello stesso D.Lgs. Immediato adempimento correlato è stato la nomina del responsabile della trasparenza, cui la stessa Giunta ha provveduto nell'identica riunione. Si dà di seguito atto delle attività sviluppate, in tale prima annualità, in esito e in relazione al programma adottato.

Il Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità della Camera di Commercio di Genova è stato articolato in 8 paragrafi illustrativi delle diverse iniziative adottate per favorire la trasparenza nelle politiche dell'Ente, comprendendo una tabella riassuntiva con l'indicazione puntuale dei dati di pubblicazione obbligatoria già presenti o ancora da pubblicare sul sito istituzionale, con i relativi piani di adeguamento e modalità di pubblicazione, che riprende lo schema indicato nella delibera CIVIT n. 2/2012.

Come previsto dal piano, la Giornata dell'economia 2013, tradizionale appuntamento dedicato alla diffusione dei dati sull'economia provinciale svoltasi quest'anno il 18 giugno, è stata altresì occasione per realizzare la giornata della trasparenza dell'Ente Camerale per la diffusione delle informazioni sulla trasparenza.

A seguito dell'adozione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, è stata riorganizzata la preesistente sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito camerale creandone una nuova, denominata "Amministrazione trasparente", con la nuova struttura prevista dal decreto. L'operazione ha comportato lo spostamento e la riorganizzazione di moltissimi contenuti, alcuni dei quali già disponibili, altri da acquisire e sistematizzare; si tratta in tutto di un centinaio di differenti tipologie di dati e di informazioni da pubblicare, nei formati aperti previsti dalla normativa. Gli esiti quantitativi dell'operazione sono rappresentati dall'andamento dell'indicatore Kpi51 contemplato all'interno degli obiettivi strategico e operativo n. 0019.

Ulteriori attività sono state rappresentate dalle iniziative formative concernenti, nell'ambito del quadro più ampio della prevenzione del fenomeno della corruzione, il tema della trasparenza, che ha coinvolto in più riprese la generalità del personale dirigente e direttivo e gli addetti agli uffici più direttamente interessati dal tema.

Nel corso dell'esercizio l'Ente Camerale ha inoltre svolto, unitamente ad altra Camera di Commercio, il ruolo di amministrazione pilota nell'iniziativa voluta da Unioncamere con la collaborazione di Bocconi SdA, contribuendo sostanzialmente alla stesura del registro dei rischi e all'approfondimento degli strumenti di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

3.4 Obiettivi individuali

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali posti al personale dirigente e non dirigente dell'Ente Camerale è evidenziato in dettaglio dagli allegati 2 e 3 alla presente relazione.

La tabella riepilogativa 2, concernente il personale dirigente, riporta, per ciascuna posizione dirigenziale, l'esito quantitativo di ciascun obiettivo, corredato della pesatura e del relativo punteggio, nonché la sintesi del punteggio complessivo attribuibile alla componente obiettivi sulla base del sistema di valutazione adottato dall'Ente Camerale.

La tabella riepilogativa 3 concerne l'esito degli obiettivi individuali attribuiti al personale di qualifica non dirigenziale titolare di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità ai sensi del CCNL Regioni – Autonomie Locali nonché gli obiettivi di produttività collettiva della generalità del personale, formalizzati con determinazione del Segretario Generale n. 439/A del 21 dicembre 2012.

L'esito degli obiettivi indicati costituisce derivazione dell'esito degli obiettivi assegnati alla dirigenza previa eventuale mediazione valutativa compiuta secondo le previsioni del sistema di valutazione. Ove ciò abbia avuto luogo, ne è riportata evidenza motivata.

Pertanto la tabella riporta gli obiettivi e il loro grado di raggiungimento riferendoli con puntuale codifica alle aree strategiche e agli obiettivi strategici e operativi attribuiti ai livelli dirigenziali di riferimento delle strutture in coerenza con il sistema di misurazione e valutazione in adozione nel quale l'accertamento della performance individuale si è basato sulla valorizzazione dello sforzo comune per il raggiungimento di obiettivi attribuiti a tutte le persone che lavorano in una determinata struttura.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La rendicontazione dei risultati conseguiti in termini di efficienza ed economicità dell'azione della Camera di commercio non può prescindere da un pur sommario riferimento al monitoraggio delle risorse economiche.

Allo scopo si riportano sintetiche ma rilevanti informazioni di carattere economico-patrimoniale attraverso l'utilizzo di alcuni tra gli indicatori più rilevanti tratti dal Sistema Informativo Pareto Unioncamere ivi disponibili nella sezione "Performance e Accountability" del sito Unioncamere all'indirizzo www.unioncamere.gov.it

In armonia con le indicazioni del sistema nazionale delle Camere di Commercio si riportano i valori degli indicatori in tale sede individuati come più rappresentativi, corredati di una breve descrizione.

• Margine di Struttura finanziaria a breve termine - EC1

VALORE: 5,03

Misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.

Esso, infatti, indica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l'anno è superiore ai debiti che nello stesso arco di tempo diventeranno esigibili. Inoltre, è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di eventuali "squilibri" positivi o negativi.

• Cash Flow - EC2

VALORE: 1,68%

Misura la liquidità netta prodotta o consumata nell'esercizio in rapporto ai Proventi correnti.

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta la disponibilità finanziaria ottenuta dalla Camera nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti o interventi futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che nel corso della gestione in esame, si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari. Rispetto al consueto valore in termini assoluti, il cash flow espresso in percentuale dei

Proventi correnti fornisce un'indicazione più immediata e confrontabile della liquidità prodotta o consumata nell'esercizio. È

infatti indubbio che, a parità di valore finale del cash flow, la rilevanza sia diversa se rapportata ad un diverso ammontare dei Proventi correnti.

• **Solidità Finanziaria – EC6**

VALORE: 0,83

Misura la solidità finanziaria della Camera di commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri.

• **Efficienza Operativa – EC8**

VALORE: 36,30

Misura il costo medio "operativo" per azienda attiva.

Il valore dell'indice indica il costo medio, e non la qualità espressa, dei servizi (potenzialmente) diretti a ciascuna impresa attiva. Qualora questa informazione possa essere rilevata, verrà affiancata all'indicatore.

• **Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva - EC17**

VALORE: 67,85

Misura il valore medio di Interventi economici e nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per impresa attiva.

• **Costi per promozione per impresa attiva - EC25**

VALORE: 97,51

Misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva.

• **Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale) - EC13.1**

VALORE: 0,78

Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.

• **Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi trasferimenti e altre entrate) - EC13.3**

VALORE: 0,03

Misura l'incidenza di contributi, trasferimenti e altre entrate sul totale dei Proventi correnti.

• **Economicità dei Servizi - EC10**

VALORE: 0,05

Misura il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria, largamente prevalenti) rispetto agli oneri "operativi". Nella realtà di un Ente Pubblico, quale è la Camera di Commercio, finanziato in gran parte da entrate di diritto pubblico, il valore così definito è ordinariamente residuale.

In termini operativi si segnalano all'interno della presente relazione le informazioni che documentano l'attività svolta per contenere o per ridurre i costi, in particolare secondo quanto prescritto dalla normativa finanziaria che ha interessato specifiche voci di spesa.

Gli esiti del monitoraggio e controllo delle rispettive variabili sono riportati nel precedente paragrafo 3.2 all'interno dei prospetti concernenti la documentazione estesa sugli obiettivi strategici e operativi, con precisazione dell'algoritmo di calcolo, con particolare riferimento agli obiettivi strategici 0017 e 0020 ivi indicati.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Con riferimento alle problematiche di genere, va segnalato che da anni la Camera è attiva, così come tutto il sistema camerale regionale, nella promozione dell'imprenditoria femminile.

Inoltre, la revisione statutaria del 2011 ha recepito il principio della rappresentatività di genere in tutti gli organi collegiali della Camera di Commercio di Genova. Gli effetti delle nuove disposizioni deliberate dal

Consiglio Camerale si produrranno in occasione del prossimo rinnovo quinquennale del Consiglio medesimo e della Giunta della Camera di Commercio, previsti per l'anno 2015.

L'impegno dell'Ente Camerale sul tema non si è ancora tradotto, allo stato, nella predisposizione di un organico bilancio di genere, che costituisce uno degli obiettivi dell'implementazione documentale dell'attività della Camera di Commercio.

Per una nozione più completa del quadro di azione in proposito si forniscono di seguito alcuni elementi salienti concernenti sia il contesto esterno, rappresentato dallo scenario sociale demografico e economico, sia il quadro interno, esemplificato da presentazioni grafiche.

Aspetti di rilievo del contesto esterno

Il peso della componente anziana della popolazione genovese (27,8% del totale) è decisamente elevato e ciò è legato alla maggiore longevità femminile. La quota delle ultra sessantacinquenni è decisamente superiore a quella dei maschi (30,9% contro 24,3%).

La popolazione ligure, ma il dato può essere stimato abbastanza vicino a quello della provincia di Genova, presenta una quota di persone con titolo di studio superiore, laurea o post laurea pari a 42,8% del totale: per i maschi tale percentuale è il 44,5% e per le femmine il 41,3%.

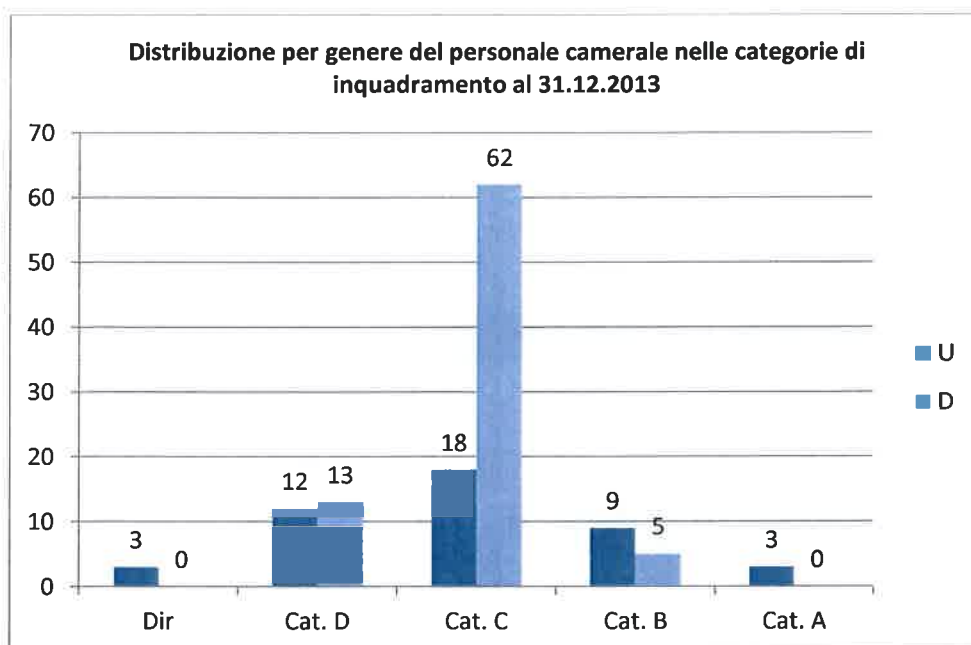
Delle 71.725 imprese a fine settembre 2013 quelle femminili sono 16.855 in diminuzione rispetto alle 17.111 di un anno prima. Esse rappresentano il 23,5% del totale e questo dato risulta in calo da qualche anno. Si tratta probabilmente di un segnale di scoraggiamento da parte delle possibili imprenditrici di fronte alla crisi.

Contrariamente a quanto avvenuto nel 2012 quando l'andamento degli indicatori del mercato del lavoro in provincia ha mostrato un peggioramento della situazione dovuto alla componente femminile, nel 2013 si verifica la situazione opposta con una riduzione della forbice (da 2,8 a 1,6 punti percentuali) tra tasso di disoccupazione femminile (10,0%) e maschile (8,4%). Il tasso di disoccupazione femminile nell'ultimo anno è cresciuto di sette decimi, mentre quello maschile di 1,9 punti percentuali facendo innalzare il dato complessivo dal 7,8% al 9,1%. Il tasso di attività complessivo si riduce di sette decimi dal 48,9% al 48,2%, condizionato da quello maschile mentre quello femminile cresce di sette decimi (da 41,2% a 41,9%). Il tasso di occupazione complessivo dal 63,0% del 2012 scende al 61,5%, condizionato dal drastico ridimensionamento di quello maschile (dal 71,1% al 67,5%), mentre quello femminile aumenta di sei decimi di punto (dal 55,0% al 55,6%). Complessivamente le persone in cerca di occupazione sono aumentate da 29.000 a 34.000.

I dati del contesto interno

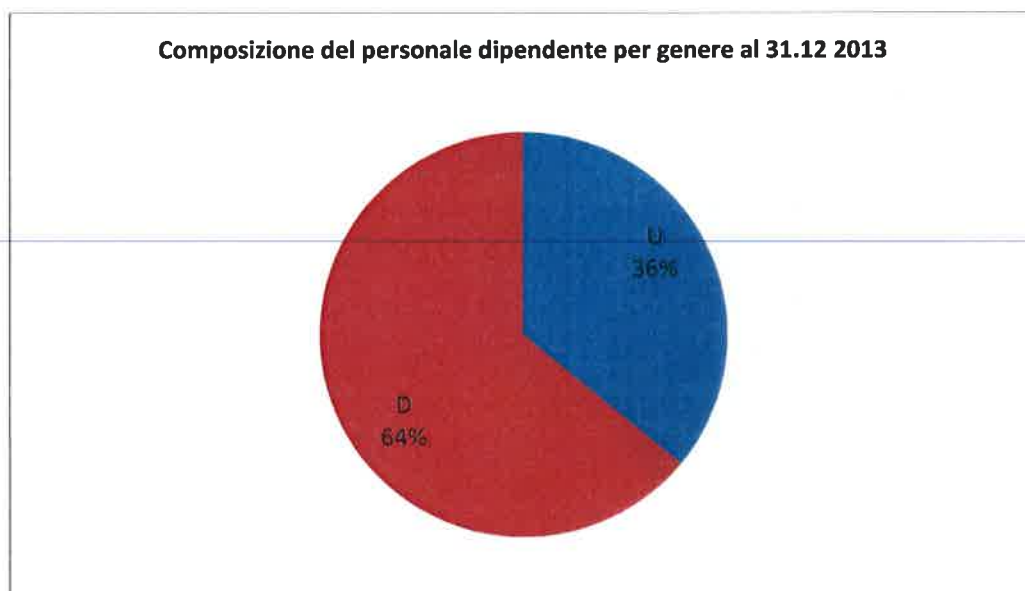
Quanto al personale, si registra una presenza femminile maggioritaria (52%) fra il funzionari di carriera direttiva dell'ente, che sale al 77% fra gli impiegati di categoria C e scende al 35% fra gli addetti di categoria B. Da segnalare, tuttavia, l'assenza della componente femminile all'interno della dirigenza.

La composizione del personale camerale per categorie e genere è evidenziata più in dettaglio dal grafico di seguito riportato (grafico 1).



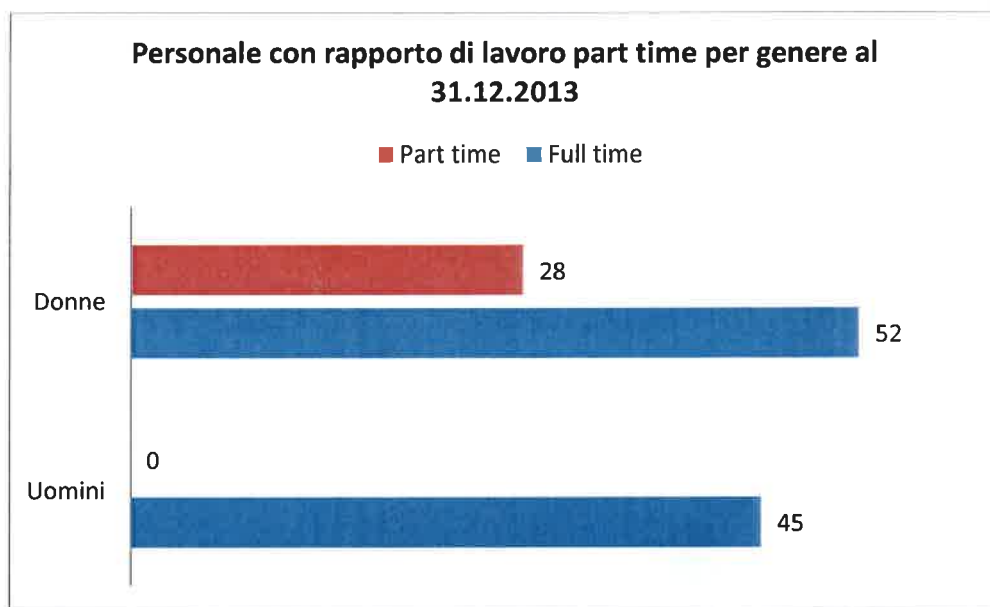
(Grafico 1)

Nell'ambito del personale dipendente nel suo complesso, alla data del 31.12.2013 la presenza femminile risultava maggioritaria, costituendo il 64% del personale dipendente



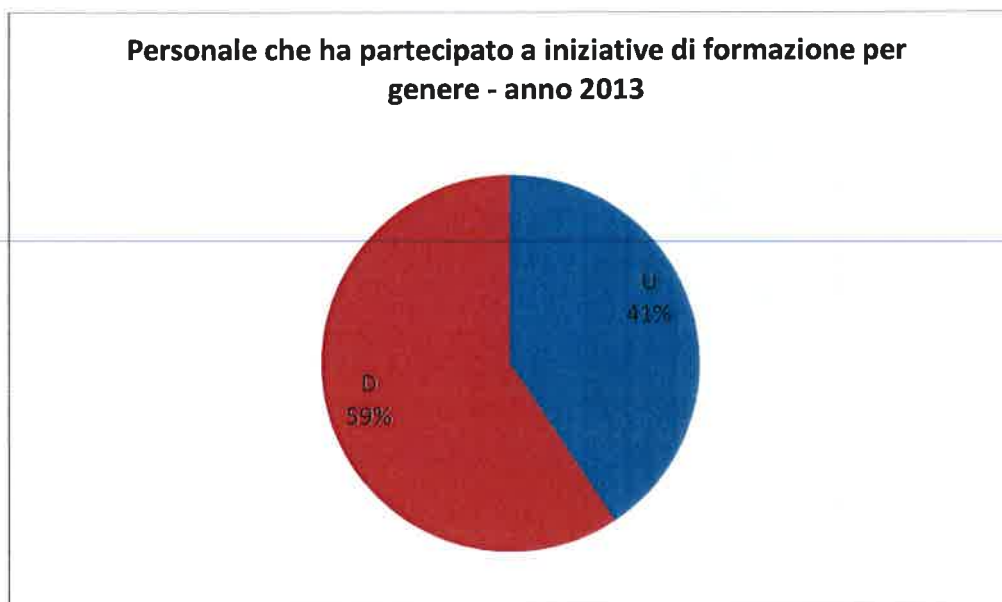
(Grafico 2)

Un aspetto di particolare rilievo della struttura del personale della Camera di Commercio per genere è costituito dall'utilizzo dell'istituto del part time che, alla data del 31.12.2013, interessava nella totalità dipendenti di genere femminile, nell'ambito di un'incidenza dell'istituto particolarmente elevata.



(Grafico 3)

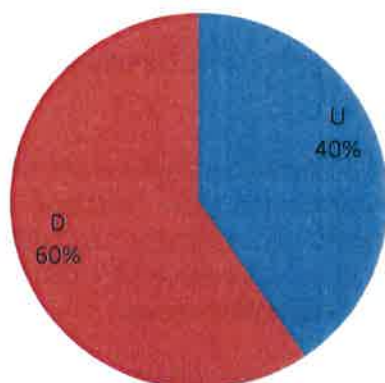
La quota di personale di genere femminile che ha partecipato a corsi di formazione organizzati dall'Ente Camerale nel 2013 è stata maggioritaria, ancorché in proporzione lievemente inferiore alla corrispondente presenza di genere nell'ambito del personale nel suo complesso.



(Grafico 4)

La presenza di genere nell'ambito della struttura risulta coerente con la segmentazione del personale per titoli di studio: la quota di personale femminile laureato è infatti prossima, al 31.12.2013, alla percentuale di addetti nel suo complesso.

Composizione per genere del personale in possesso di laurea al 31.12.2013



(Grafico 5)

Nell'ambito delle attività di informazione e orientamento alla creazione d'impresa, la Camera di Commercio ha avviato già da alcuni anni uno specifico sportello di supporto e primo orientamento per le attività imprenditoriali a prevalente conduzione femminile.

Tale attività che è svolta sia allo sportello sia con comunicazioni in formato elettronico e telefonico, comporta mediamente un affluenza di donne pari all'80% dell'affluenza generale.

Tra gli strumenti attivati dalla Camera di Commercio per sostenere l'accesso al credito delle PMI e nella consapevolezza di voler riconoscere, incoraggiare e sostenere la presenza delle donne nelle attività economiche ed imprenditoriali, l'Ente Camerale ha sostenuto Impresapiù, strumento di controgaranzia del rischio assunto in primo grado dai Consorzi fidi. La scelta strategica dell'Ente camerale, si concretizza sostenendo maggiormente l'impresa femminile, aumentando la controgaranzia dall'80% al 90%.

Nel corso del 2013, a seguito del Protocollo d'Intesa tra Mi.S.E. e Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dip. Pari Opportunità), la Camera ha supportato – attraverso il Comitato Imprenditoria Femminile e una intensa attività di sportello – la nascita e il sostegno di imprese femminili, tramite specifiche attività di informazione e orientamento. In particolare sono state diffuse mediante newsletter e colloqui di orientamento le necessarie informazioni rispetto alla Sezione Speciale per l'Imprenditoria Femminile creata nell'ambito del fondo Centrale di Garanzia con l'obiettivo di agevolare gli investimenti e l'accesso al credito alle imprese femminili. Nel 2013, infatti, è stata creata la sezione speciale del fondo centrale di garanzia -pari a 10 milioni di euro - che permette un accesso diretto e preferenziale alle imprese femminili.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Si descrive di seguito, in modo sintetico, il processo seguito dalla Camera di Commercio nella stesura ed adozione della Relazione.

A conclusione dell' annualità della programmazione della performance avviata nel mese di gennaio 2013 la Camera di Commercio ha dato corso alla predisposizione della relazione sulla performance 2013, consolidando la scelta, già propria della scorsa annualità, di procedervi con l'utilizzo di risorse totalmente interne o già acquisite in relazione alla gestione complessiva del processo, e con l'obiettivo di coniugare una rendicontazione conforme alla normativa con il minor costo della stessa.

Il presente documento è stato quindi realizzato sotto il diretto coordinamento del dirigente responsabile dell'area personale, delegato per le attività di controllo di gestione, con il contributo centrale dell'ufficio controllo di gestione, il supporto segretariale del Servizio Personale e quello specialistico del Settore statistica e del Servizio Ragioneria e Bilancio della Camera di Commercio per i contributi rispettivamente concernenti l'analisi di clima esterno e i dati e indicatori contabili.

La gestione informatica dell'albero della performance, dei flussi di dati e delle relative elaborazioni è stata compiuta con l'utilizzo dei prodotti software dedicati forniti da Infocamere S.c.p.A.

L'allegata analisi di clima interno è stato realizzato dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Università di Genova.

Il processo di predisposizione della relazione può essere riassunto nei termini che seguono:

I FASE - Data: Gennaio-Marzo 2014

Descrizione: Analisi normativa e delle linee guida CIVIT (ora A.n.ac), verifica del format comune a tutte le Camere di commercio per la redazione della Relazione sulla performance nell'ambito della strumentazione coordinata e posta a disposizione dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio.

Soggetto responsabile: Dirigente delegato

II FASE - Data: Febbraio-Aprile 2014

Descrizione: Raccolta ed elaborazione dei dati

a) Soggetti responsabili dell'invio dati:

1. Dirigenti e funzionari responsabili di struttura competenti per materia
2. Settore Ragioneria e Bilancio (dati contabili, indicatori economico-finanziari)

b) Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:

3. Ufficio controllo di gestione/Struttura tecnica di supporto

III FASE - Data: Aprile 2014

Verifica e validazione dei dati

a) Soggetti responsabili della verifica dei dati in contatto con le strutture competenti e degli interventi tecnici :

1. Ufficio controllo di gestione/Struttura tecnica di supporto

b) Soggetti responsabili della validazione dei dati:

2. Dirigenti responsabili sentiti i funzionari competenti per materia

IV FASE - Data: Aprile – Maggio 2014

Descrizione: Stesura e redazione della Relazione sulla performance

a) Soggetti responsabili della redazione:

1. Controllo di gestione/Struttura tecnica di supporto

2. Dirigente delegato

b) Soggetti responsabili dell'approvazione e dell'invio alla Giunta Camerale

1. Segretario Generale .

V FASE -Data: xxxxx

Descrizione: Approvazione della Relazione sulla performance

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta Camerale

Atto formale Delibera della Giunta Camerale n. xxxxx

VI FASE . Data: Maggio 2014

Descrizione: Validazione della Relazione sulla performance

a) Soggetti responsabili della validazione:

1. Nucleo di Valutazione

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance

In conclusione del ciclo annuale di programmazione della performance, così come esso è definito dalla normativa e dalle iniziative del sistema camerale, appare necessario e doveroso tentare una valutazione complessiva sull'attività realizzata analizzando il grado di sviluppo dei processi e la misura in cui essi hanno visto l'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti, nonché il livello di sinergia tra la funzione di programmazione strategico-operativa e quella finanziaria.

L'obiettivo di pervenire ad un continuo miglioramento dei sistemi di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione unitamente alla volontà di perfezionare, attraverso la consapevolezza di processi e risultati, il miglior perseguimento delle finalità di interesse degli stakeholders, vedono nelle presenti brevi valutazioni conclusive uno spunto per il rinnovo della programmazione e l'implementazione delle procedure in occasione dei successivi esercizi.

A tale scopo, in sede di prima applicazione, vengono riepilogati e sommariamente descritti i documenti adottati. Si sviluppano di seguito considerazioni di carattere generale intese a focalizzare i punti di forza e debolezza riscontrati nel ciclo della performance 2013.

Con riferimento al ciclo della performance 2013, la Camera di Commercio ha prodotto i seguenti documenti programmatici:

1. Relazione Previsionale e Programmatica 2013, (Del. Consiglio Camerale n. 289 del 8 ottobre 2012)
2. Relazione al preventivo 2013 (Del. Consiglio Camerale n. 352 del 3 dicembre 2012)
3. Budget direzionale 2013 (Del. Giunta Camerale n. 372 del 17 dicembre 2012)
4. Definizione degli obiettivi strategici, posti come obiettivi individuali al dirigente apicale dell'Ente (Del. Giunta Camerale n. 373 del 17 dicembre 2012)
5. Definizione degli obiettivi operativi, posti come obiettivi individuali ai dirigenti non apicali dell'Ente (Determinazione del Segretario Generale n. 472/A del 21 dicembre 2012)
6. Definizione degli obiettivi posti al personale non dirigente dell'Ente (Determinazione del Segretario Generale n. 439/A del 21 dicembre 2012)
7. Piano della Performance (Del. Della Giunta Camerale n. 23 del 28 gennaio 2013)
8. Documento concernente il sistema di valutazione dell'Ente Camerale (Del. Della Giunta Camerale n. 195 del 17 giugno 2013)
9. Report semestrale sull'andamento dei progetti strategici e operativi

Il nucleo centrale del Piano della performance è stato costituito dagli elaborati e dai report del sistema informativo di gestione del ciclo della performance realizzato per il sistema camerale nazionale; allo scopo,

tuttavia di fornire un'informazione più analitica e una grafica chiara della costruzione e dello sviluppo degli indicatori gli elaborati sono stati integrati con tabulati realizzati ad hoc, di cui ci si è avvalsi anche in sede di monitoraggio intermedio e report ai dirigenti.

Il Piano della performance è stato inoltre arricchito delle parti introduttive descrittive e di scenario suggerite dalle indicazioni generali sulla stesura del documento.

I documenti di cui al punto n. 8 si sono caratterizzati per la sistematizzazione delle componenti del sistema di valutazione già precedentemente in uso, compiuta collocando le stesse in un più chiaro quadro di cascading previa verifica della loro coerenza con il modificato quadro normativo che ne ha talora mutato la fonte di definizione. La collocazione infrannuale degli atti medesimi trova il suo senso logico alla luce di tale carattere non novativo, ma di verifica, sistematizzazione e chiarificazione del sistema che tali documenti, pur estesi in termini meramente standardizzati alla sua applicazione nei casi concreti, rivestono.

Venendo a una sommaria analisi dell'esperienza del ciclo della performance 2013 si evidenziano di seguito gli aspetti che si ritiene facciano emergere a consuntivo un carattere di maggior rilievo.

Pur esistendo vasti margini di miglioramento lo sforzo di take-off compiuto dalla struttura per realizzare quanto previsto in materia di ciclo della performance può ritenersi pervenuto a buon fine proponendo, ormai a regime, gli esiti di un rapido processo di strutturazione che ha osservato una buona coerenza con gli schemi realizzati e proposti dal sistema nazionale della Camere di Commercio.

In termini di presa di consapevolezza delle proprie attività e finalità, di analisi dei punti di forza e debolezza della propria realtà, la Camera di Commercio ha avuto l'occasione di prendere atto dei dati oggettivamente positivi dell'analisi di clima interno, nonché dell'evoluzione che essa ha evidenziato nel tempo.

La definizione di obiettivi strategici e operativi tra loro sostanzialmente coerenti e coincidenti che ha caratterizzato la programmazione dell'esercizio suggerisce valutazioni divergenti sotto i profili della mission istituzionale da una parte e dell'analisi di processo, dall'altra. Da un lato infatti, essa sottolinea una coerenza tra le attività della struttura e le finalità politico strategiche dell'Ente che hanno nell'amministrazione, direttamente composta da rappresentanti delle imprese e delle loro istanze, una fonte coincidente con i principali stakeholders della Camera di Commercio. D'altronde tale caratteristica rimarca l'esigenza di una maggiore articolazione, ramificazione degli obiettivi posti ai diversi livelli che consenta il più puntuale perseguimento di target strumentali alle finalità del livello superiore estendendosi, ove possibile, agli obiettivi quantitativi di azione.

Non diversamente da quanto indicato dalla CIVIT, ora AN.A.C., si pone inoltre la necessità di potenziare la connessione tra la programmazione della performance e quella di bilancio, ancorché l'esercizio non abbia mancato di proporre obiettivi di carattere prettamente budgetario legati all'osservanza di limiti di spesa.

Tra le sfide che si pongono al perfezionamento del sistema e alla valutazione dell'efficacia dell'azione dell'amministrazione deve inoltre segnalarsi la necessità dello sviluppo di indicatori di outcome legati alle politiche e agli interventi dell'Ente.

Un ulteriore campo di sviluppo e implementazione delle attività rientranti nel quadro programmatico è inoltre costituito dall'adozione degli atti che il sistema giuridico vieppiù correla al ciclo di gestione della performance conferendo ai loro contenuti un rilievo significativo nell'ambito della programmazione. Tra di essi deve in primo luogo segnalarsi il bilancio di genere, non ancora adottato e i programmi della trasparenza ed integrità e di prevenzione della corruzione, entrambi adottati dalla Giunta della Camera di Commercio nell'anno di riferimento.

Allegati

- 1) ANALISI DI CLIMA INTERNO: LAVORARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA. IL QUADRO DELLE TENDENZE (GENNAIO 2013)**
- 2) TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI**
- 3) TABELLE RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE NON DIRIGENTE**
- 4) INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ 2013**

